



PAE

Piano delle Attività Estrattive

Art. 7 L.R. 17/91 e s.m.i.



E6 Schede Monografiche

Sindaco:

Pasquale Novelli

Assessore Lavori Pubblici, Urbanistica, Ambiente, Viabilità e Manutenzioni:

Paolo Cesaretti

Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale:

Geom. Ivo Rossi

Adottato:

Del. C.C. n. __ del __/__/2020

Approvato:

Del. C.C. n. __ del __/__/2020

Geol. Arianna Lazzerini

Tecnico in Valutazione di Impatto Ambientale

Piazza Marini 25, 47822 Santarcangelo di R. (RN)

a.lazzerini71@gmail.com - 0541624073



Consulenza specialistica

Via Luigi Galvani, 4

47122 Forlì (FC)

Tel. e Fax: 0543 705445

segreteria@studio-verde.it

Dr. For. Giovanni Grapeggia

Elaborazioni cartografiche



Geologica
Tecnologie per il territorio

Consulenza ambientale

Dr. Daniele Bronzetti

Luglio 2020

PAE

Piano delle Attività Estrattive

Art. 7 L.R. 17/91 e s.m.i.

SCHEDA MONOGRAFICHE

INDICE

1. Polo SMN2 - Case Monti
2. Sito dismesso I Monti

SCHEDE MONOGRAFICHE

Scheda 1
Polo SMN2 Case Monti



A. INQUADRAMENTO DEL SITO

Denominazione /Sigla :	PIAE UMI SMN2	PAE Polo SMN2
Comune/Località:	Talamello (RN) – Località Case Monti	
Riferimenti cartografici:	Tavoletta 266 NE scala 1:25.000; Sezione 266080 alla scala 1:10.000 Elemento 266082 alla scala 1:5000	
Riferimenti catastali:	Foglio 3 – mappali 142-143-144 Foglio 6 – mappali 23 Foglio 7 – mappali 3-4-5-6-15-91-16-17-14-368-367-11-12-40-371-370-372-369-37-392-198-36-34-9-10-32-33-26-378-380-388-390-392-382	
Ubicazione geografica:	Sito Ubicato a Nord Est del capoluogo Talamello, in loc. Rompetrella-Case Monti, in prossimità del confine comunale con Novafeltria (frazione Secchiano Marecchia). Il sito è accessibile dalla SP258 Marecchiese.	
Superfici (mq):	Complessiva Polo: 215703.0 mq Ambito SMN2-1: 166249.0 mq Ambito SMN2-2: 49454.0 mq	
Quota media (m.s.l.m.):	310 metri	
Presenza di falda	No	
Suddivisione in ambiti:	Si Ambito SMN2-1 – attivo, con potenzialità estrattiva futura pianificata Ambito SMN2-2 – esaurito con sistemazione in fase di completamento	
Suddivisione in Unità Minime di Intervento:	Si Ambito SMN2-1 UMI in corso di sistemazione – sup. 51459.0 mq UMI con attività estrattiva in corso – sup. 21571.0 mq UMI con attività estrattiva futura – sup. 68820.0 mq	
Settore merceologico:	Calcare	
Tipologia	Cava di monte con scavo gradonato in trincea	
Quantitativi PIAE adottato	340.000 mc	
Quantitativi assegnati dal PAE	Ambito SMN2-1: 340.000 mc UMI con attività estrattiva futura (PIAE): 340.000 mc <i>Nota: Il quantitativo di materiale utile complessivo estraibile è assegnato alla zona di intervento identificata come UMI “con attività estrattiva futura” nelle</i>	



	<p>tavole allegate alla presente scheda e si riferisce alla sup. complessiva della UMI. In fase progettuale/autorizzativa andranno verificate le volumetrie assegnate ed effettivamente estraibili per unità di superficie nei terreni in disponibilità o in proprietà del proponente, fermo restando il quantitativo massimo estraibile qui assegnato.</p> <p><u>Ambito SMN2-2: 0 mc</u></p>
Accessibilità del sito	Dalla SP258 Marecchiese, quindi lungo pista di accesso esclusiva fino all'area oggetto di estrazione. Intersezione della pista con la comunale per Case Monti.
Traffico	A stima circa 5000 viaggi/anno dal sito per il trasporto del materiale estratto, nei 10 anni di validità del PAE
Stato di fatto	<p>Lo stato di fatto è il risultato di attività estrattive passate ed in corso di attuazione. Sono in corso lavori di sistemazione finale nel settore Ovest dell'ambito SMN2-1. L'ambito SMN2-2 è sistemato e sono in fase di completamento interventi di piantumazione per compensazione degli scavi nell'ambito SMN2-1.</p> <p>Fronte cava gradonato su calcare; presenza di livelli conglomerati di spessore variabile nella zona di futura estrazione. Zona boscata al margine Ovest della zona di futura estrazione. Presenza di ricettori (abitazioni) molto prossime al margine Est del sito, zona di futura estrazione.</p>
Modalità di attuazione	Unità Minime di Intervento NTA PAE 2020 - Art. 7 comma 5 lett. a)
Profondità massima di scavo	La profondità massima di scavo potrà essere definita in sede progettuale, a seguito di specifiche verifiche di stabilità dei versanti e dei fronti di scavo, in funzione della volumetria richiesta e della movimentazione complessiva e della tipologia di materiali coinvolti negli scavi (giacimentologia).
Pendenza massima delle scarpate	La pendenza massima delle scarpate verrà determinata a seguito di specifiche verifiche di stabilità sui fronti di scavo ed in funzione della stratigrafia e della giacimentologia esistenti. Il fronte di scavo dovrà essere impostato su gradoni di larghezza minima 5 metri (in testa) e di altezza variabile in funzione delle condizioni di sicurezza e di stabilità determinate.
Ulteriori prescrizioni per l'attività estrattiva	<ul style="list-style-type: none">• In caso di mancato accordo per lo scavo in avvicinamento ai confini delle proprietà contermini, mantenimento di una distanza pari alla profondità di scavo (art. 891 C.C.);• Il piano di coltivazione dovrà necessariamente prevedere l'utilizzo, per tutte le attività di cava ed accessorie, della sola area individuata nelle tavole del PAE come "UMI con



	<p>potenzialità estrattiva futura” (area estrattiva, area logistica, area di deposito dei rifiuti estrattivi, ecc.) senza occupare ulteriori aree esterne al perimetro indicato.</p> <ul style="list-style-type: none">• In fase progettuale/autorizzativa andranno verificate le volumetrie effettivamente estraibili per unità di superficie nei terreni in disponibilità o in proprietà del proponente, fermo restando il quantitativo massimo estraibile qui assegnato.• Dovrà essere posta particolare cura nella conservazione del top-soil rimosso preventivamente all’avvio delle operazioni di scavo del materiale utile, provvedendo ad un suo riutilizzo per interventi di ricomposizione vegetazionale e/o in settori destinati ad attività agricola, o in interventi di sistemazione già avviati e per i quali è richiesto apporto di suoli;• Il piano di coltivazione e il progetto di sistemazione presentato dovranno contemplare obbligatoriamente un piano di monitoraggio dei parametri ambientali significativi durante le attività per almeno i seguenti fattori:<ol style="list-style-type: none">1. Rumore: esecuzione di campagne di misurazione sui ricettori presenti in sito;2. Emissioni in atmosfera: da eseguirsi in fase di verifica di assoggettabilità a screening; dovranno essere valutate le incidenze sulle abitazioni prossime (ricettori) e le incidenze dovute alle attività di cava ed ai trasporti.3. Traffico: valutazione dell’incidenza sulla viabilità locale in funzione del quantitativo di materiale estraibile (in sede previsionale) ed effettivamente movimentato (in sede consuntiva annuale).• Nella fase di progettazione dovranno essere verificate e garantite le condizioni di stabilità dei fronti, in relazione con lo stato di fratturazione pervasivo dell’ammasso roccioso oggetto dell’attività estrattiva. Si dovrà porre attenzione in particolar modo alla porzione settentrionale dell’area di cava, dove affiora il limite tra SMN (calcere della F.ne di San Marino) ed AVR (Argille Varicolori), come pure alla presenza di conglomerati della Formazione di Acquaviva, situazioni geologiche predisponenti lo sviluppo di fenomeni franosi con varia dinamica.• Non possono essere autorizzate attività estrattive ricadenti in toto o in parte all'interno delle categorie di bosco, di cui alla lettera g) dell'art. 31 della L.R. 17/91; la non ricorrenza di tale
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



	<p>condizione dovrà essere certificata da un professionista abilitato all'atto della richiesta di autorizzazione, fornendo in particolare notizie dettagliate in merito alla eventuale presenza di specie floristiche protette, individuate ai sensi della L.R. n. 2/77.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Qualora l'attività estrattiva interessi superfici boscate non vincolanti l'attività estrattiva medesima, in fase attuativa, venga prevista congrua compensazione in coerenza con quanto disposto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 549 del 02 Maggio 2012 “Approvazione dei criteri e direttive per la realizzazione di interventi compensativi in caso di trasformazione del bosco, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 227/2001 e dell'art. 34 della L.R. 22 Dicembre 2011 n. 21”. • Le tavole allegate alla presente scheda individuano una zona definita come “<i>area utilizzabile per raccordo morfologico e per ottimizzazione delle attività di scavo</i>” interna alla UMI con attività estrattiva futura. La zona in oggetto potrà essere occupata da attività di scavo solo al verificarsi di condizioni particolari che interessino la restante area interna alla UMI con potenzialità estrattiva, condizioni che possano potenzialmente precludere il raggiungimento degli obiettivi di quantità stabiliti dal presente PAE (area per ottimizzazione delle attività di scavo) anche per ragioni di sicurezza e stabilità dei fronti. Nelle fasi finali la zona potrà essere ricompresa nelle opere di sistemazione per un migliore raccordo morfologico con il contesto circostante all’area di estrazione.
Altre autorizzazioni	Attività ricompresa nell’applicazione del DPR 59/2013 e s.m.i. – Autorizzazione Unica Ambientale per rumore, emissioni in atmosfera.
Durata	10 anni per la fase pianificata dal presente piano; un successivo proseguimento dell’attività potrà avvenire sulla base di ulteriori quantitativi da pianificare

B. CARATTERISTICHE GEOLOGICHE E AMBIENTALI

Lineamenti geologici	<p>Nella zona sono cartografati affioramenti ascrivibili alla successione neogenico-quadernaria ed alla “coltre della Valmarecchia” successione epiligure:</p> <p>Succ. Neogenico-Quaternaria FAA – argille ed arenari della Formazione delle Argille Azzurre</p> <p>Succ. Epiligure</p>
-----------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



	AQV – arenarie e conglomerati della Formazione di Acquaviva SMN – calcari e calcareniti della Formazione di San Marino
Lineamenti morfologici e condizioni di stabilità	Area di versante con vergenza in direzione Sud; le morfologie originarie sono modificate dalle passate attività estrattive con profili a gradoni e di chiara derivazione antropica. Le condizioni di stabilità sono buone e non si rilevano situazioni di dissesto incipiente o in atto. Localmente, al di sopra dell'ammasso calcareo, sono presenti coperture detritiche di norma frutto delle azioni di riporto effettuate dalle passate operazioni estrattive e di recupero. I depositi di versante da verificare, individuati dal PTCP al margine Sud dell'ambito, nella porzione interna al sito estrattivo, sono stati in gran parte rimossi nelle passate attività estrattive. I depositi di versante da verificare non incidono quindi sulle modalità di gestione dell'attività estrattiva, per come verificato nello stato di fatto.
Lineamenti idrogeologici ed idrologici	Lievi infiltrazioni idriche a carattere locale possono riscontrarsi in coincidenza delle linee di maggiore fratturazione dei calcari, e dei conglomerati; si tratta di fenomeni localizzati, non di interesse idrologico. A livello superficiale il deflusso si sviluppa per ruscellamento in direzione delle zone ribassate con soventi ristagni. Rete di scolo artificiale per collettamento ed allontanamento acque dall'ambito estrattivo.
Contesto ambientale locale e visibilità del sito	Attualmente il sito risulta in parte con attività estrattiva in corso, in parte con interventi di sistemazione in fase di ultimazione, in parte già risistemato sia sotto il profilo morfologico che vegetazionale (ambito SMN2-2). La posizione quasi al culmine del crinale I Monti-Possessione, rende l'ambito visibile da un ampio corridoio visuale in direzione Sud principalmente; lo scavo in "trincea" riduce l'impatto visuale.
Vincoli e tutele	All. 5/2 – sistema forestale e boschivo (art. 5.1 PTCP), strade storiche extraurbane (art. 5.9 PTCP) All. 5/3 – aree potenzialmente instabili (art. 4.1 c.9 PTCP), Depositi di vers. da verificare (art. 4.1 c.10 PTCP) All. 5/5 – aree soggette a vincolo idrogeologico RDL 3567/23 All. 5/7 – fascia di rispetto stradale 10 metri, comunale I Monti, Comune di Novafeltria; Nodi della rete acquedottistica, linea acquedotto HERA All. 6 – distanze di rispetto ex articolo 104 DPR 125/1959 e s.m.i.



	I boschi come cartografati nella tavola allegato 5/2 del PAE rientrano nelle disposizioni dell'articolo 142 c.1 lett. g) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i..
Distanze di rispetto art. 104 DPR 128/1959 e s.m.i. ed Ente gestore	20 metri – strade carrozzabili – Comunale I Monti, Comune Talamello 50 metri – acquedotti – linea acq. HERA 50 metri – serbatoi acquedotti – HERA

C. MODALITA' DI RECUPERO

Destinazione finale	Utilizzo turistico-ricreativo in base a specifici accordi con il Comune di Talamello. Ambito agricolo per le restanti parti non interessate da accordi e non ricomprese nei piani di coltivazione approvati. In sede di convenzione e solo a seguito di specifici accordi pubblico/privato saranno eventualmente definibili le modalità per la cessione delle aree da parte del privato.
Modalità di attuazione	Verifica di assoggettabilità a VIA (Screening), art. 10 LR 4/2018, approvazione di progetto di riqualificazione e sistemazione finale esteso all'intero perimetro della rispettiva UMI come individuata nella cartografia allegata. Accordo pubblico/privato per eventuale cessione dell'area al termine delle attività di sistemazione. Interventi finalizzati al recupero ambientale, morfologico e vegetazionale, con recupero all'uso agricolo o ad altra funzione pubblica (parco) definita in sede di convenzione.
Ulteriori prescrizioni	<ul style="list-style-type: none">• Sistemazione delle scarpate con la riprofilatura della pendenza con linee da individuarsi in sede progettuale; i profili di abbandono dovranno in ogni caso essere il più possibile conformi alle condizioni contermini.• Nel caso gli interventi di sistemazione finale di tipo morfologico, riguardino rimobilitazioni e/o riporti al margine Sud dell'ambito in corrispondenza del limite definito come "depositi di versante da verificare", si dovrà provvedere, in sede progettuale, alla determinazione delle eventuali interferenze con questi, nelle modalità stabilite dal PTCP Rimini articolo 4.1 c.10. In alternativa allo studio per definire la reale genesi del deposito e la sua eventuale pericolosità, il progetto che interesserà tale contesto morfologico dovrà anche essere finalizzato alla stabilizzazione del dissesto.• Riqualificazione e miglioramento di tutte le aree verdi ottimizzandone la gestione e la funzionalità della manutenzione



- Gli interventi organici di sistemazione morfologica rientrano nell'ambito di applicazione della LR 04/2018 e sono soggetti a verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'articolo 10 della medesima legge. La valutazione di impatto ambientale dovrà essere estesa, in ogni caso, a tutto l'ambito come individuato nelle tavole del presente PAE.
- Gli interventi vegetazionali di reimpianto (nel caso di bosco abbattuto) e di compensazione vegetazionale, potranno essere attuati anche al di fuori del perimetro dell'ambito attivo (SMN2-1) privilegiando comunque terreni in disponibilità del proponente posti in prossimità del sito di cava, in un'ottica integrata di mitigazione visuale ed ambientale del contesto estrattivo, in base ad un programma definito in sede progettuale.
- Gli interventi di tipo vegetazionale interni all'ambito attivo (SMN2-1) dovranno perseguire l'obiettivo finale già individuato nelle passate autorizzazioni e cioè quello di recuperare le condizioni di naturalità dei luoghi integrando gli interventi con le superfici naturali e le zone verdi esistenti.
- Realizzazione di un efficiente sistema di collettamento delle acque scolanti;
- Eventuali interventi attuati nell'ambito con movimentazione terra per sterro, al di fuori della UMI con potenzialità estrattiva futura e al di fuori di quanto stabilito dall'autorizzazione estrattiva, potranno avvenire nei limiti stabiliti dagli strumenti urbanistici comunali vigenti, dalle norme edilizie vigenti e dalle NTA del presente PAE, senza comunque possibilità di commercializzazione dei materiali scavati (non rientranti nella disciplina dell'attività estrattiva).
- Il ritombamento dei vuoti e delle volumetrie di scavo con materiali provenienti da esterno può essere attuato quando previsto nel progetto presentato e nel provvedimento di autorizzazione. I materiali conferibili quali terre e rocce da scavo nel regime dei sottoprodotti, dovranno possedere i limiti di CSC stabiliti dalla tabella 1 allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., colonna A per terreni con destinazione agricola. Il ritombamento con materiali diversi potrà avvenire nel rispetto delle rispettive normative ambientali e di gestione rifiuti.
- Nel caso il ritombamento dei vuoti e delle volumetrie avvenga con materiali provenienti da cicli di lavorazione degli inerti calcarei, come ad esempio limi di lavaggio di inerti calcarei o sabbie di lavaggio, questi dovranno essere ricompresi nel Piano di gestione art. 5 D.Lgs. 117/08 nel caso di materiali provenienti da impianti



	<p>che trattano esclusivamente materiali provenienti dal sito stesso da ritombare.</p> <ul style="list-style-type: none">• In caso i materiali delle stesse tipologie (limi o sabbie) provengano da impianti nei quali è svolta attività di lavorazione di più tipologie di materiali provenienti da più siti questi potranno essere conferiti solo nel rispetto della normativa sui sottoprodotti di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. In entrambi i casi i materiali provenienti da impianti (limi o sabbie) dovranno essere caratterizzati nei parametri analitici chimici-fisici ed essere idonei ad interventi in zone agricole, nei limiti della colonna A della tabella 1 allegato 5 alla parte IV del decreto. L'utilizzo dei materiali limi o sabbie dovrà essere ad ogni modo contemplato nel progetto di sistemazione finale autorizzato.• Nelle aree estrattive per le quali si preveda un ripristino a bosco, la compagine di essenze impiegate deve essere adatta all'ambiente per struttura e composizione, avendo cura di garantire la massima diversità specifica. Il numero di piante per unità di superficie dovrà essere ottimale rispetto alle caratteristiche del terreno da sistemare, e tale da configurare la struttura a bosco. E' fatto obbligo all'esercente la cava di garantire la sopravvivenza e la manutenzione delle essenze impiantate per almeno 5 anni, sostituendo, ove necessario, quelle eventualmente non attecchite.• Le tavole allegate alla presente scheda individuano una zona definita come "<i>area utilizzabile per raccordo morfologico e per ottimizzazione delle attività di scavo</i>" interna alla UMI con attività estrattiva futura. Nelle fasi finali tale zona potrà essere ricompresa nelle opere di sistemazione per un migliore raccordo morfologico con il contesto circostante all'area di estrazione.
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



D. ALLEGATI

1.	Corografia 1:5000
2.	Mappa catastale 1:2000
3.	Carta geologica 1:2000
4.	Foto aerea
5.	Vincoli e tutele
	5/1- Sistema ambientale e geodiversità 1:5000
	5/2- Tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistiche e storico/culturali 1:5000
	5/3- Rischi ambientali 1:5000
	5/4- PAI 1:5000
	5/5- Aree soggette a vincolo idrogeologico 1:5000
	5/6- Tutela delle risorse idriche 1:5000
	5/7- Reti infrastrutturali 1:5000
6.	Distanze di rispetto DPR 12/1959 art. 104 1:2000
7.	Nuclei abitati, ricettori potenziali e raggi di influenza 1:5000
8.	Vegetazione attuale 1:10000
9.	Classificazione delle aree forestali in funzione della possibilità di trasformazione in altro uso del suolo 1:10000
10.	Documentazione fotografica
11.	Stato di progetto – indicazioni per la sistemazione finale

1 - COROGRAFIA
scala 1:5000

Legenda

 Confine comunale

Polo estrattivo SMN2 "Case Monti"

 Ambito SMN 2-1 Case Monti - attivo

 Ambito SMN 2-2 Case Monti - esaurito/sistemato

Unità Minime di Intervento U.M.I.

 U.M.I. in corso di sistemazione

 U.M.I. con attività estrattiva in corso

 U.M.I. con attività estrattiva futura

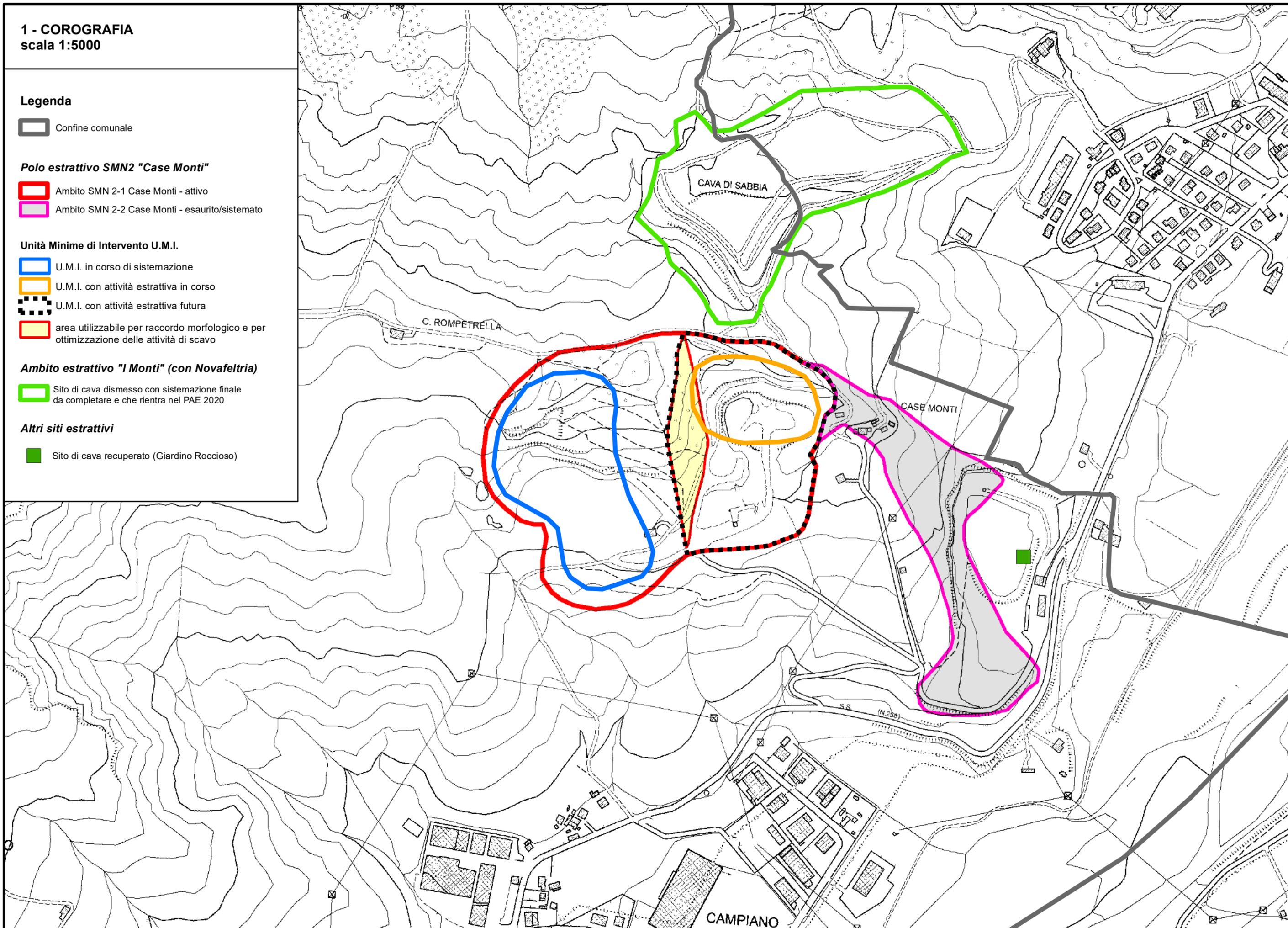
 area utilizzabile per raccordo morfologico e per ottimizzazione delle attività di scavo

Ambito estrattivo "I Monti" (con Novafeltria)

 Sito di cava dismesso con sistemazione finale da completare e che rientra nel PAE 2020

Altri siti estrattivi

 Sito di cava recuperato (Giardino Roccioso)



3 - Carta Geologica
Scala 1:2000

Legenda

 Confine comunale

Polo estrattivo SMN2 "Case Monti"

 Ambito SMN 2-1 Case Monti - attivo

Unità Minime di Intervento U.M.I.

 U.M.I. con attività estrattiva futura

 contatto stratigrafico o litologico incerto

 faglia certa

 faglia diretta certa

 faglia incerta

 sovrascorrimento

 stratificazione dritta

 Formazione di Acquaviva - AQV

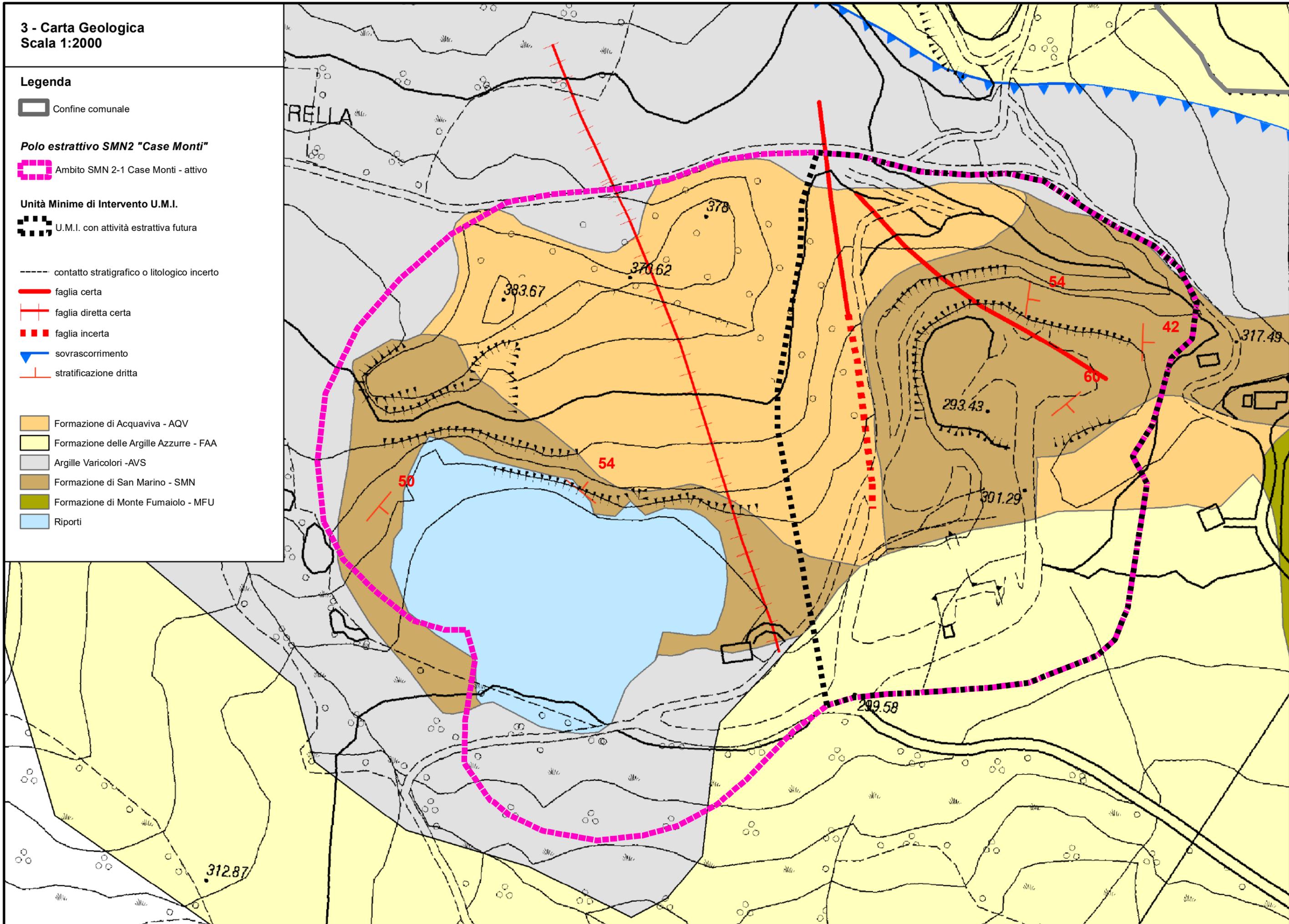
 Formazione delle Argille Azzurre - FAA

 Argille Varicolori - AVS

 Formazione di San Marino - SMN

 Formazione di Monte Fumaiolo - MFU

 Riporti



4 - FOTO AEREA
scala 1:2000

Legenda

 Limite fogli catastali

 Confine comunale

Polo estrattivo SMN2 "Case Monti"

 Ambito SMN 2-1 Case Monti - attivo

Unità Minime di Intervento U.M.I.

 U.M.I. in corso di sistemazione

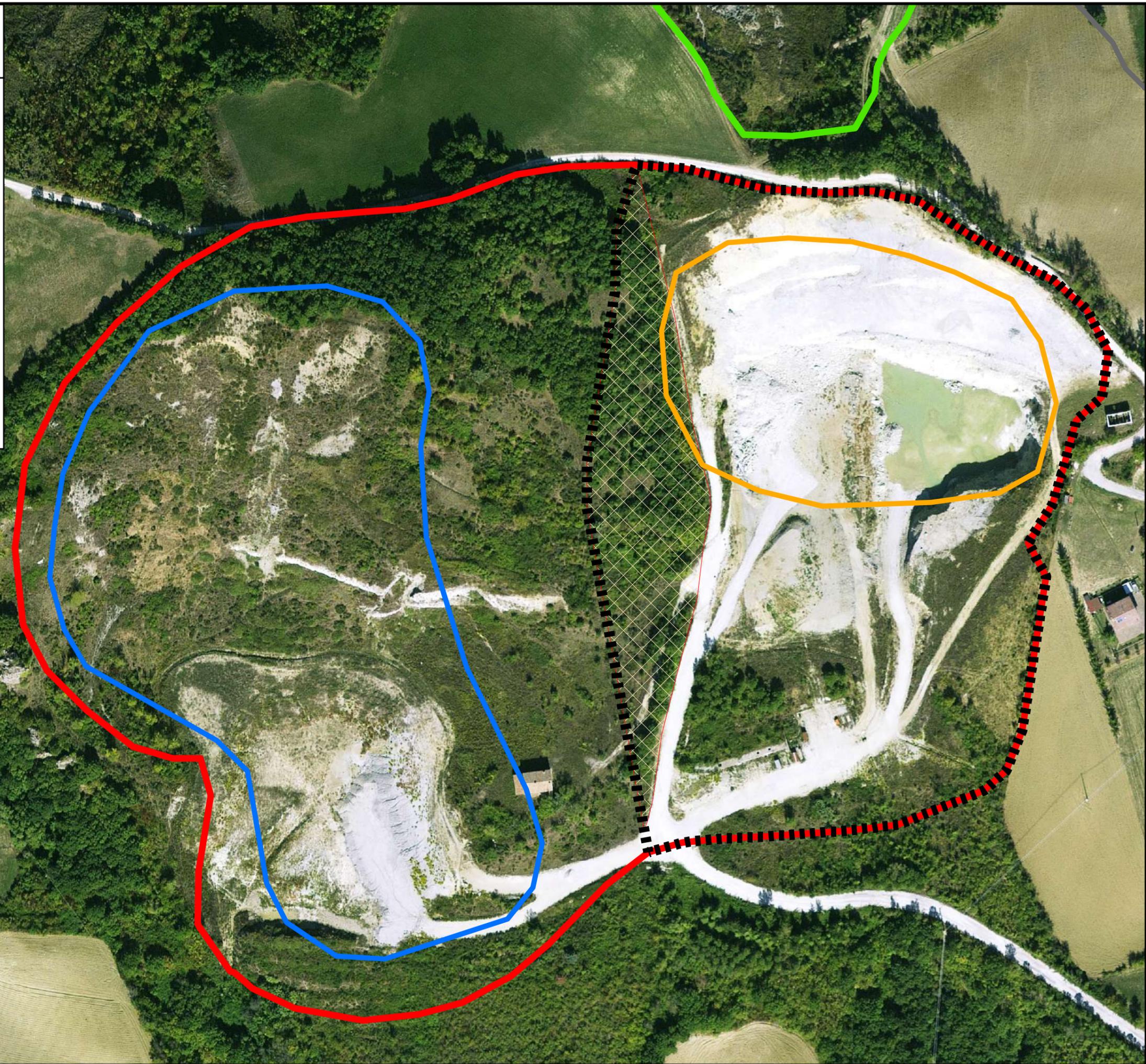
 U.M.I. con attività estrattiva in corso

 U.M.I. con attività estrattiva futura

 area utilizzabile per raccordo morfologico e per ottimizzazione delle attività di scavo

Ambito estrattivo "I Monti" (con Novafeltria)

 Sito di cava dismesso con sistemazione finale da completare e che rientra nel PAE 2020



5/1 - Sistema ambientale e geodiversità
scala 1:5000

Legenda

 Confine comunale

Polo estrattivo SMN2 "Case Monti"

 Ambito SMN 2-1 Case Monti - attivo

Unità Minime di Intervento U.M.I.

 U.M.I. in corso di sistemazione

 U.M.I. con attività estrattiva in corso

 U.M.I. con attività estrattiva futura

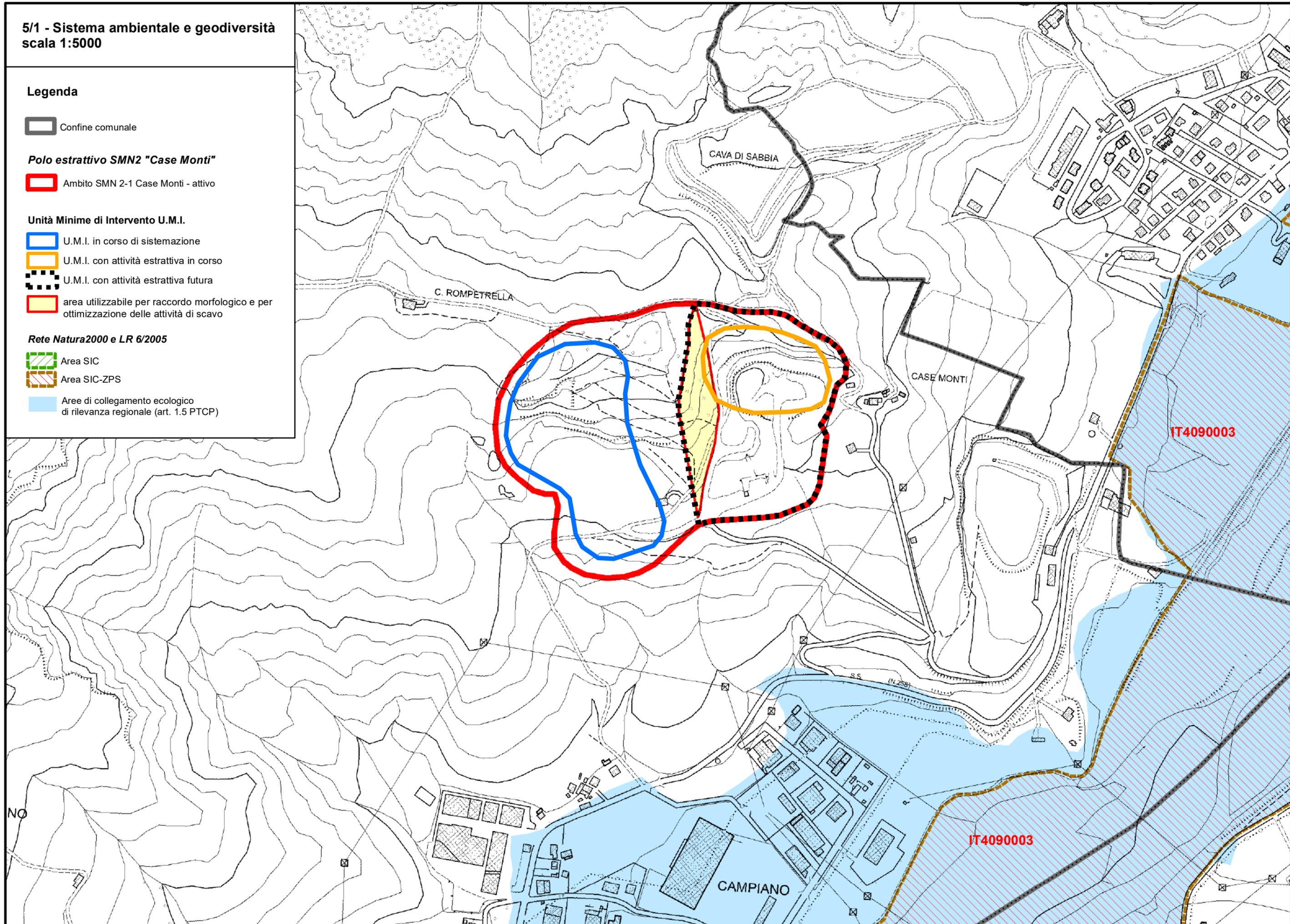
 area utilizzabile per raccordo morfologico e per ottimizzazione delle attività di scavo

Rete Natura2000 e LR 6/2005

 Area SIC

 Area SIC-ZPS

 Aree di collegamento ecologico di rilevanza regionale (art. 1.5 PTCP)



5/2 - Tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistiche e storico/culturali
scala 1:5000

Legenda

 Confine comunale

Polo estrattivo SMN2 "Case Monti"

 Ambito SMN 2-1 Case Monti - attivo

Unità Minime di Intervento U.M.I.

 U.M.I. in corso di sistemazione

 U.M.I. con attività estrattiva in corso

 U.M.I. con attività estrattiva futura

 area utilizzabile per raccordo morfologico e per ottimizzazione delle attività di scavo

PTCPAVM 2012 - Tavole B e C

 Corsi d'acqua e relative sponde
Tutela 150 m (Art. 142 D.Lgs n. 42/2004)

 Linee di crinale art. 1.2 PTCP

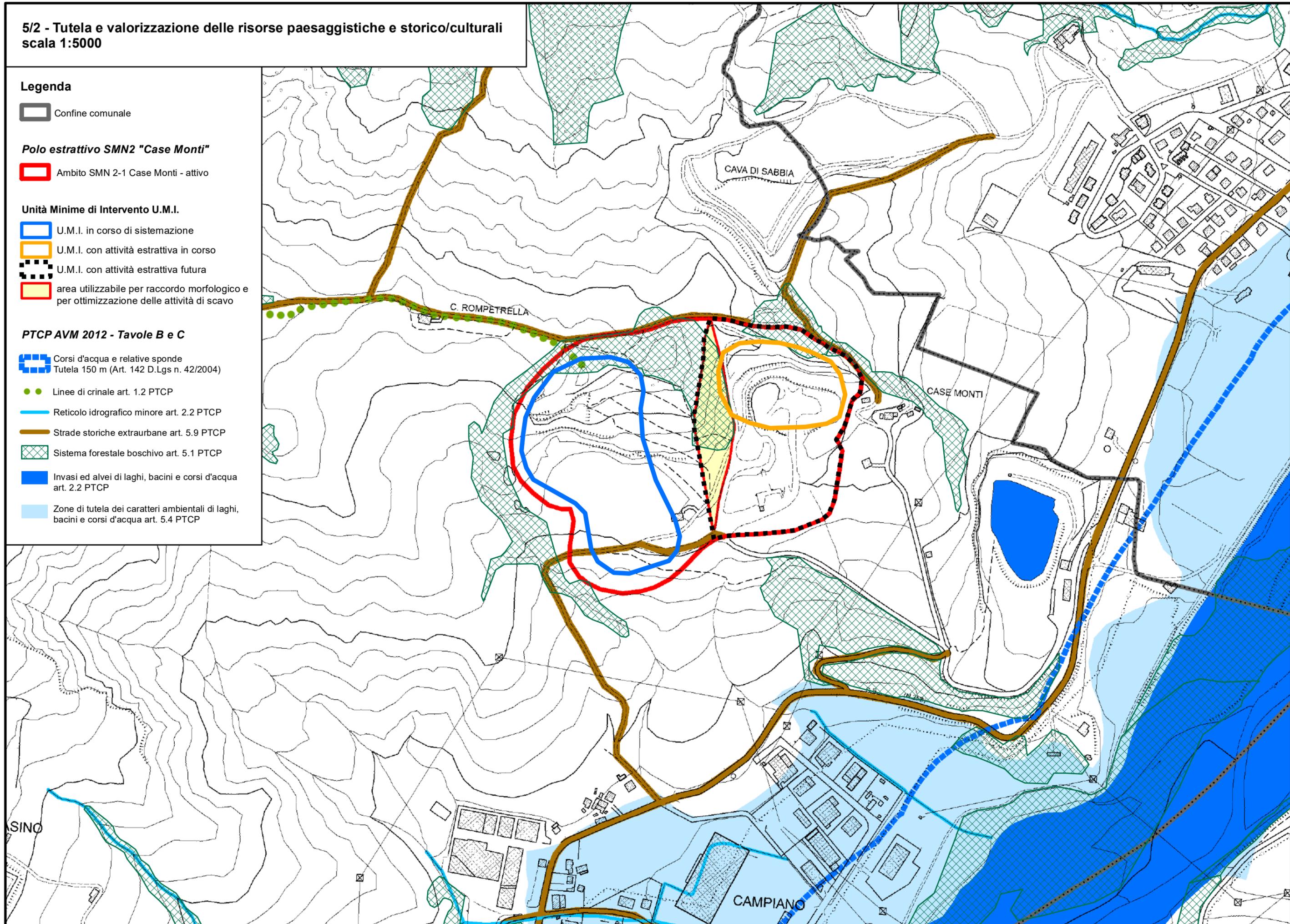
 Reticolo idrografico minore art. 2.2 PTCP

 Strade storiche extraurbane art. 5.9 PTCP

 Sistema forestale boschivo art. 5.1 PTCP

 Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua
art. 2.2 PTCP

 Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi,
bacini e corsi d'acqua art. 5.4 PTCP



5/3 - Rischi ambientali
scala 1:5000

Legenda

 Confine comunale

Polo estrattivo SMN2 "Case Monti"

 Ambito SMN 2-1 Case Monti - attivo

Unità Minime di Intervento U.M.I.

 U.M.I. in corso di sistemazione

 U.M.I. con attività estrattiva in corso

 U.M.I. con attività estrattiva futura

 area utilizzabile per raccordo morfologico e per ottimizzazione delle attività di scavo

PTCP AVM 2012 - Tavola D

 Reticolo idrografico principale (alveo) art. 2.2 PTCP

 Reticolo idrografico minore art. 2.2 PTCP

 Aree esondabili art. 2.3 PTCP

 ARA - Aree di ricarica della falda idrogeologicamente connesse all'alveo art. 3.3 PTCP

 Depositi eluvio-coll. e antropici art. 4.1 c.12 PTCP

 Depositi di vers. da verificare art. 4.1 c.10 PTCP

 Depositi di versante verificati art. 4.1 c.11

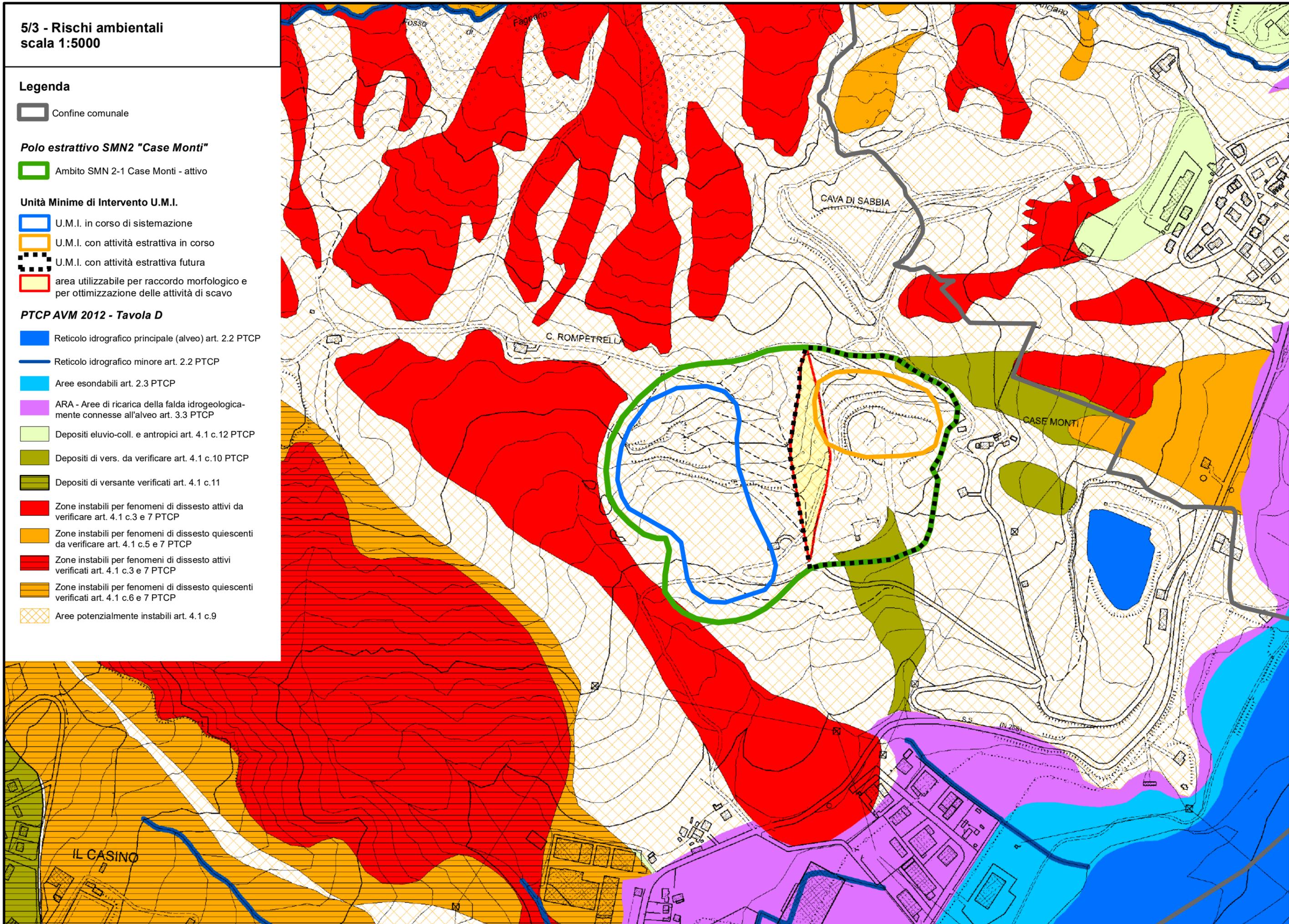
 Zone instabili per fenomeni di dissesto attivi da verificare art. 4.1 c.3 e 7 PTCP

 Zone instabili per fenomeni di dissesto quiescenti da verificare art. 4.1 c.5 e 7 PTCP

 Zone instabili per fenomeni di dissesto attivi verificati art. 4.1 c.3 e 7 PTCP

 Zone instabili per fenomeni di dissesto quiescenti verificati art. 4.1 c.6 e 7 PTCP

 Aree potenzialmente instabili art. 4.1 c.9



5/4 - PAI, Piano stralcio per l'assetto idrogeologico
scala 1:5000

Legenda

Confine comunale

Polo estrattivo SMN2 "Case Monti"

Ambito SMN 2-1 Case Monti - attivo

Unità Minime di Intervento U.M.I.

U.M.I. in corso di sistemazione

U.M.I. con attività estrattiva in corso

U.M.I. con attività estrattiva futura

area utilizzabile per raccordo morfologico e per ottimizzazione delle attività di scavo

PAI Var. 2016

Alveo - art. 8

Fascia esondabile con tempi di ritorno Tr50 anni

Fascia esondabile con tempi di ritorno Tr200 anni

Aree a rischio idraulico elevato

Aree a rischio idraulico molto elevato

Fascia ad alta vulnerabilità idrologica - art. 9

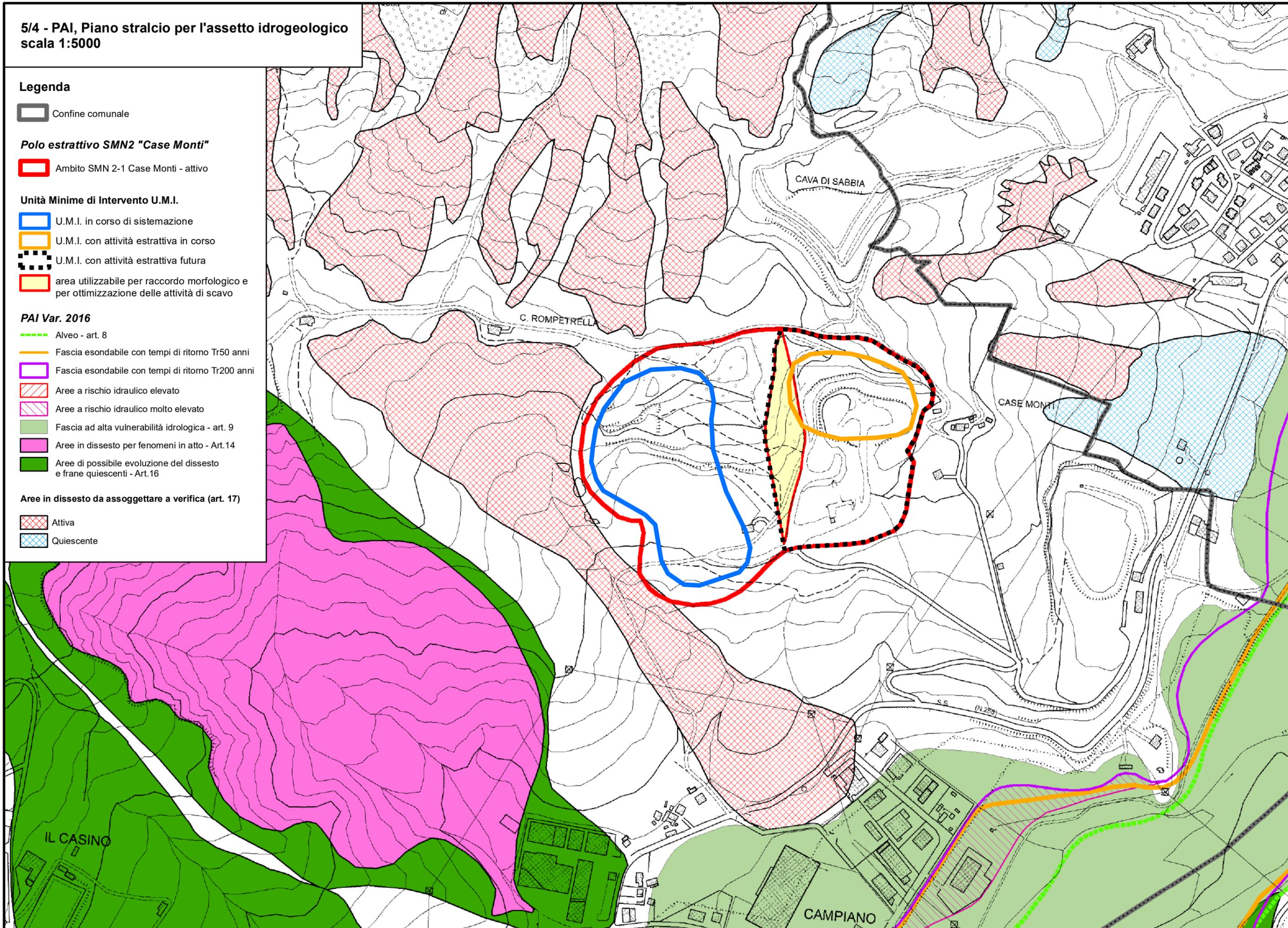
Aree in dissesto per fenomeni in atto - Art.14

Aree di possibile evoluzione del dissesto e frane quiescenti - Art.16

Aree in dissesto da assoggettare a verifica (art. 17)

Attiva

Quiescente



5/5 - Aree soggette a vincolo idrogeologico
scala 1:5000

Legenda

 Confine comunale

Polo estrattivo SMN2 "Case Monti"

 Ambito SMN 2-1 Case Monti - attivo

Unità Minime di Intervento U.M.I.

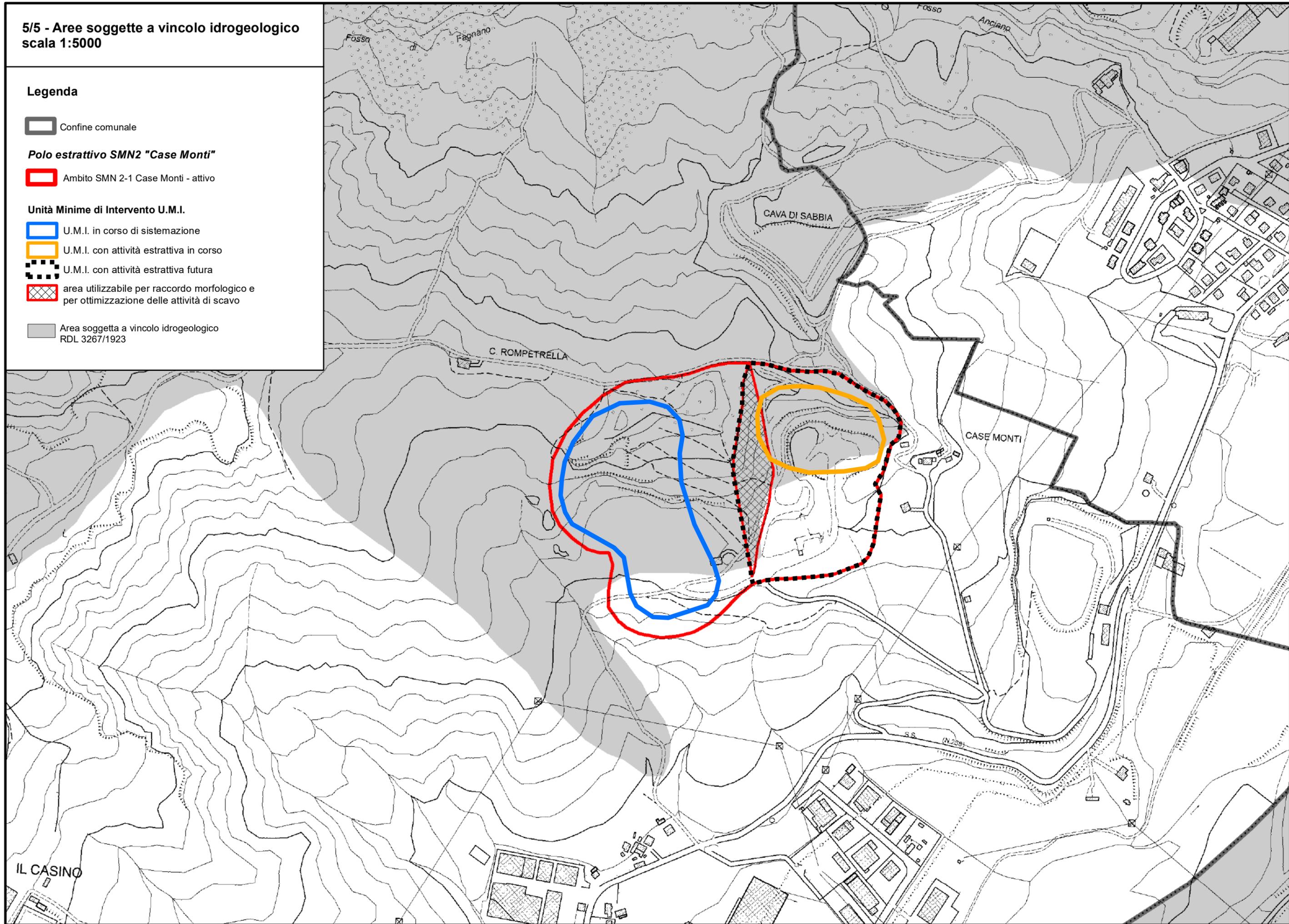
 U.M.I. in corso di sistemazione

 U.M.I. con attività estrattiva in corso

 U.M.I. con attività estrattiva futura

 area utilizzabile per raccordo morfologico e per ottimizzazione delle attività di scavo

 Area soggetta a vincolo idrogeologico RDL 3267/1923



5/6 - Tutela delle risorse idriche
scala 1:5000

Legenda

 Confine comunale

Polo estrattivo SMN2 "Case Monti"

 Ambito SMN 2-1 Case Monti - attivo

Unità Minime di Intervento U.M.I.

 U.M.I. in corso di sistemazione

 U.M.I. con attività estrattiva in corso

 U.M.I. con attività estrattiva futura

 area utilizzabile per raccordo morfologico e per ottimizzazione delle attività di scavo

Tutela delle risorse idriche

 Fascia di rispetto 200 metri da pozzi e captazioni idropotabili

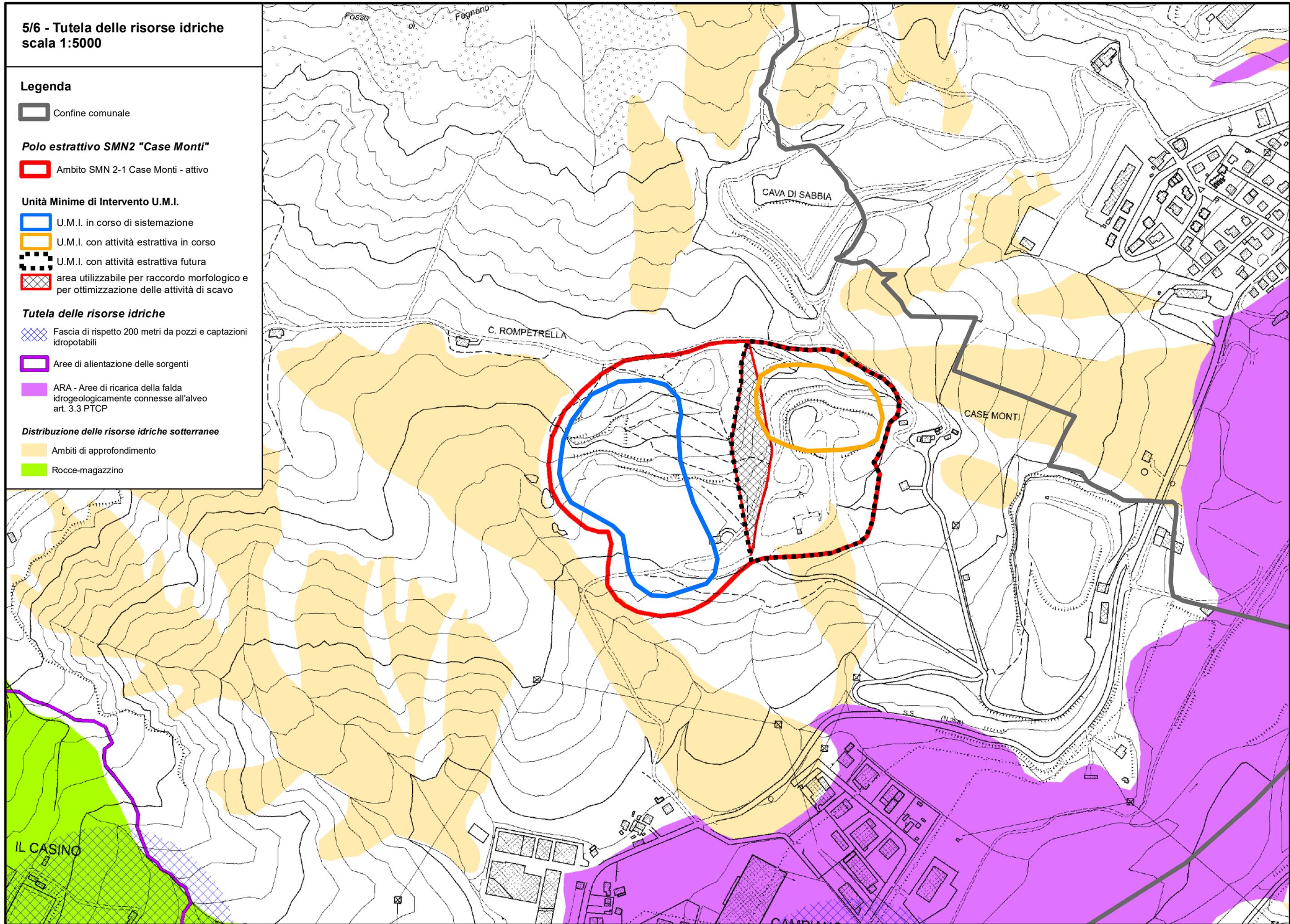
 Aree di alientazione delle sorgenti

 ARA - Aree di ricarica della falda idrogeologicamente connesse all'alveo art. 3.3 PTCP

Distribuzione delle risorse idriche sotterranee

 Ambiti di approfondimento

 Rocce-magazzino



5/7 -Reti infrastrutturali e fasce di rispetto
scala 1:5000

Legenda

 Confine comunale

Polo estrattivo SMN2 "Case Monti"

 Ambito SMN 2-1 Case Monti - attivo

Unità Minime di Intervento U.M.I.

 U.M.I. in corso di sistemazione

 U.M.I. con attività estrattiva in corso

 U.M.I. con attività estrattiva futura

 area utilizzabile per raccordo morfologico e per ottimizzazione delle attività di scavo

Infrastrutture e reti

 Nodi della rete acquedottistica (HERA)

 Linea acquedotto HERA prossima agli ambiti SMN 2-1 e I Monti

 Rispetti pozzi e sorgenti (200 m - Art. 94 D.Lgs. 152/2006)

 Linea AT aerea (ENEL)

 Linea AT aerea (TERNA)

 DPA imperturbata linee AT TERNA

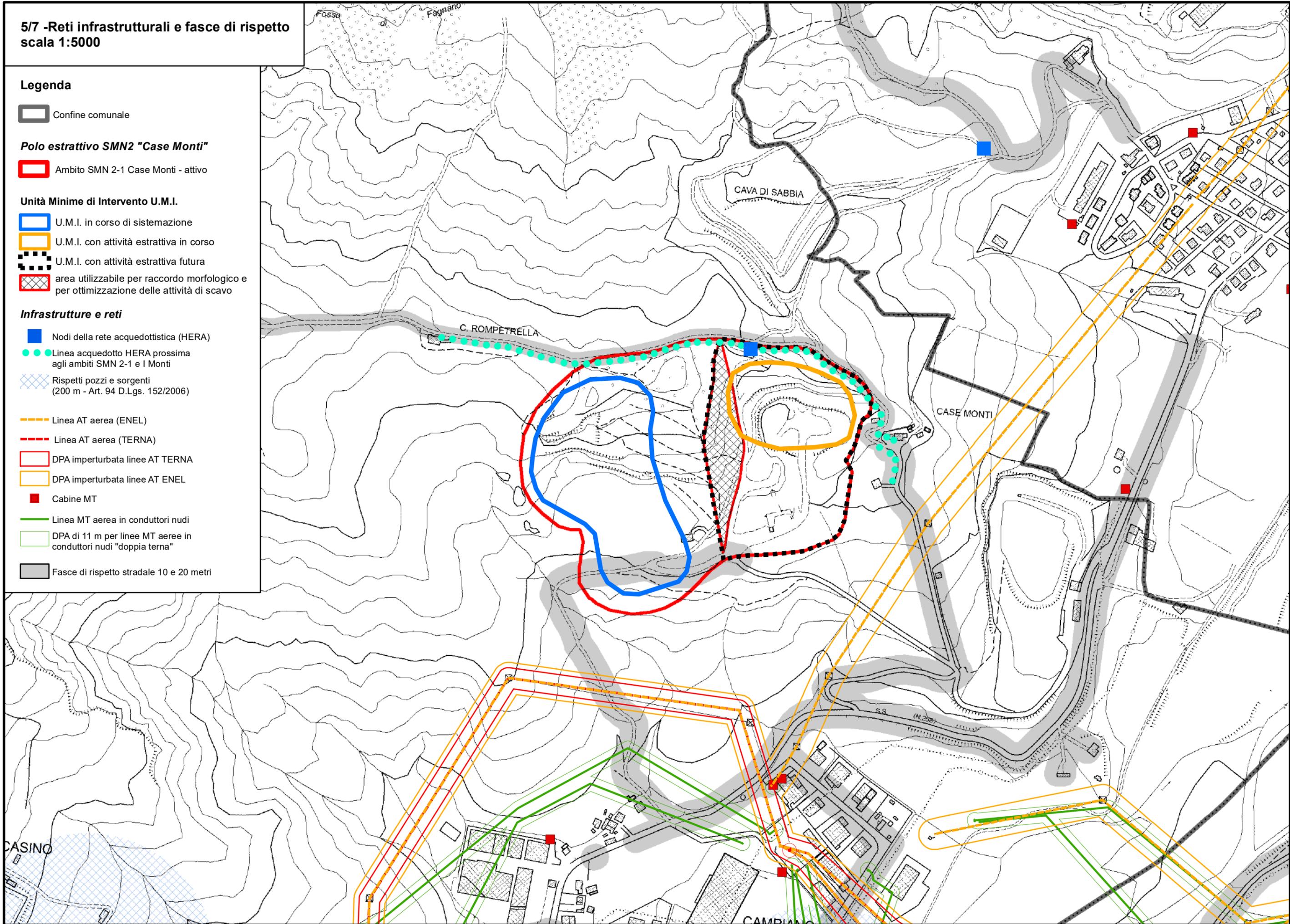
 DPA imperturbata linee AT ENEL

 Cabine MT

 Linea MT aerea in conduttori nudi

 DPA di 11 m per linee MT aeree in conduttori nudi "doppia terna"

 Fasce di rispetto stradale 10 e 20 metri



**6 - Distanze di rispetto DPR 128/1959 art. 104
scala 1:2000**

Legenda

 Confine comunale

Polo estrattivo SMN2 "Case Monti"

 Ambito SMN 2-1 Case Monti - attivo

Unità Minime di Intervento U.M.I.

 U.M.I. in corso di sistemazione

 U.M.I. con attività estrattiva in corso

 U.M.I. con attività estrattiva futura

 area utilizzabile per raccordo morfologico e per ottimizzazione delle attività di scavo

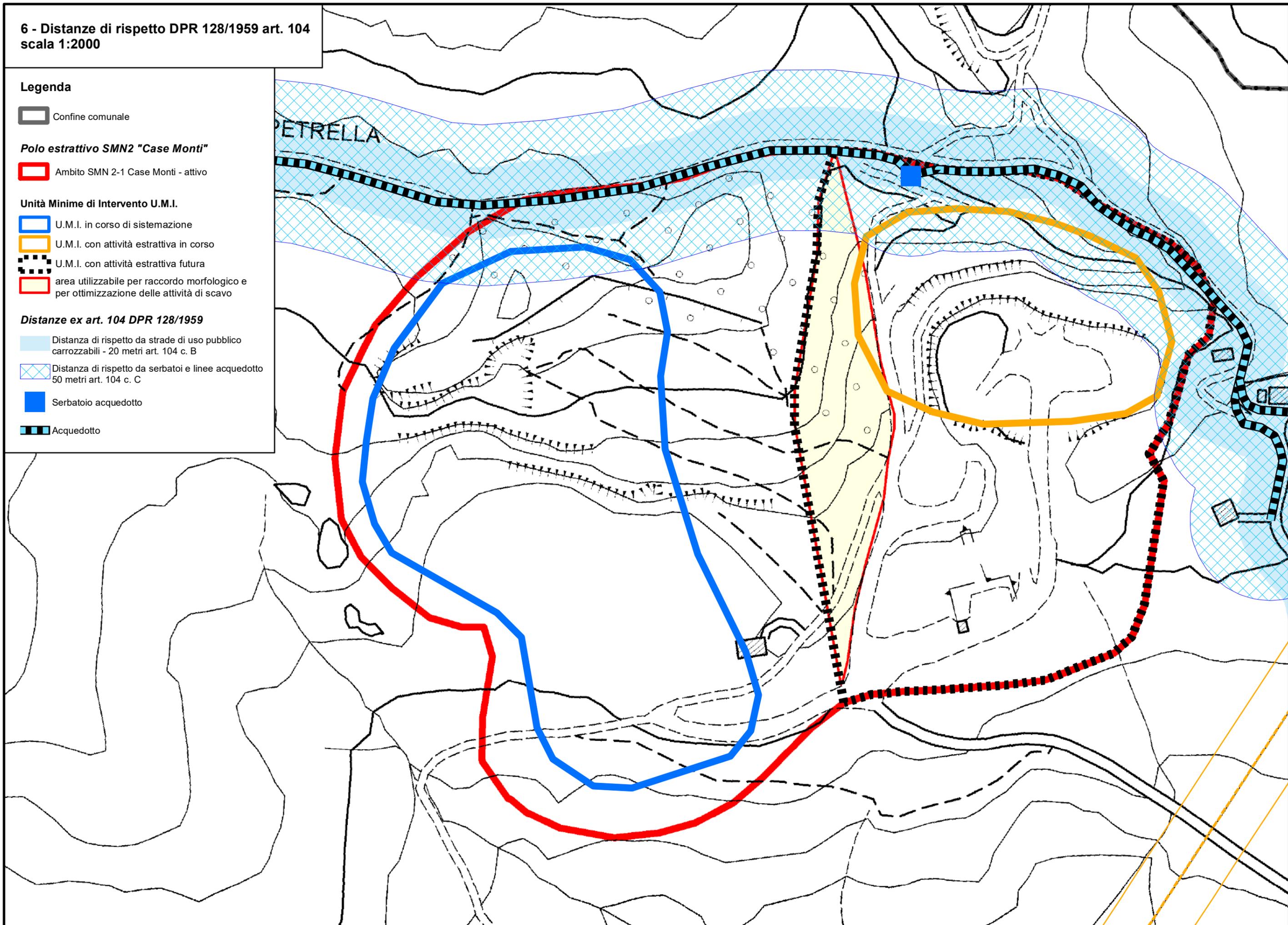
Distanze ex art. 104 DPR 128/1959

 Distanza di rispetto da strade di uso pubblico carrozzabili - 20 metri art. 104 c. B

 Distanza di rispetto da serbatoi e linee acquedotto 50 metri art. 104 c. C

 Serbatoio acquedotto

 Acquedotto



7 - Nuclei abitati, ricettori potenziali e raggi di influenza
scala 1:5000

Legenda

 Confine comunale

Polo estrattivo SMN2 "Case Monti"

 Ambito SMN 2-1 Case Monti - attivo

Unità Minime di Intervento U.M.I.

 U.M.I. in corso di sistemazione

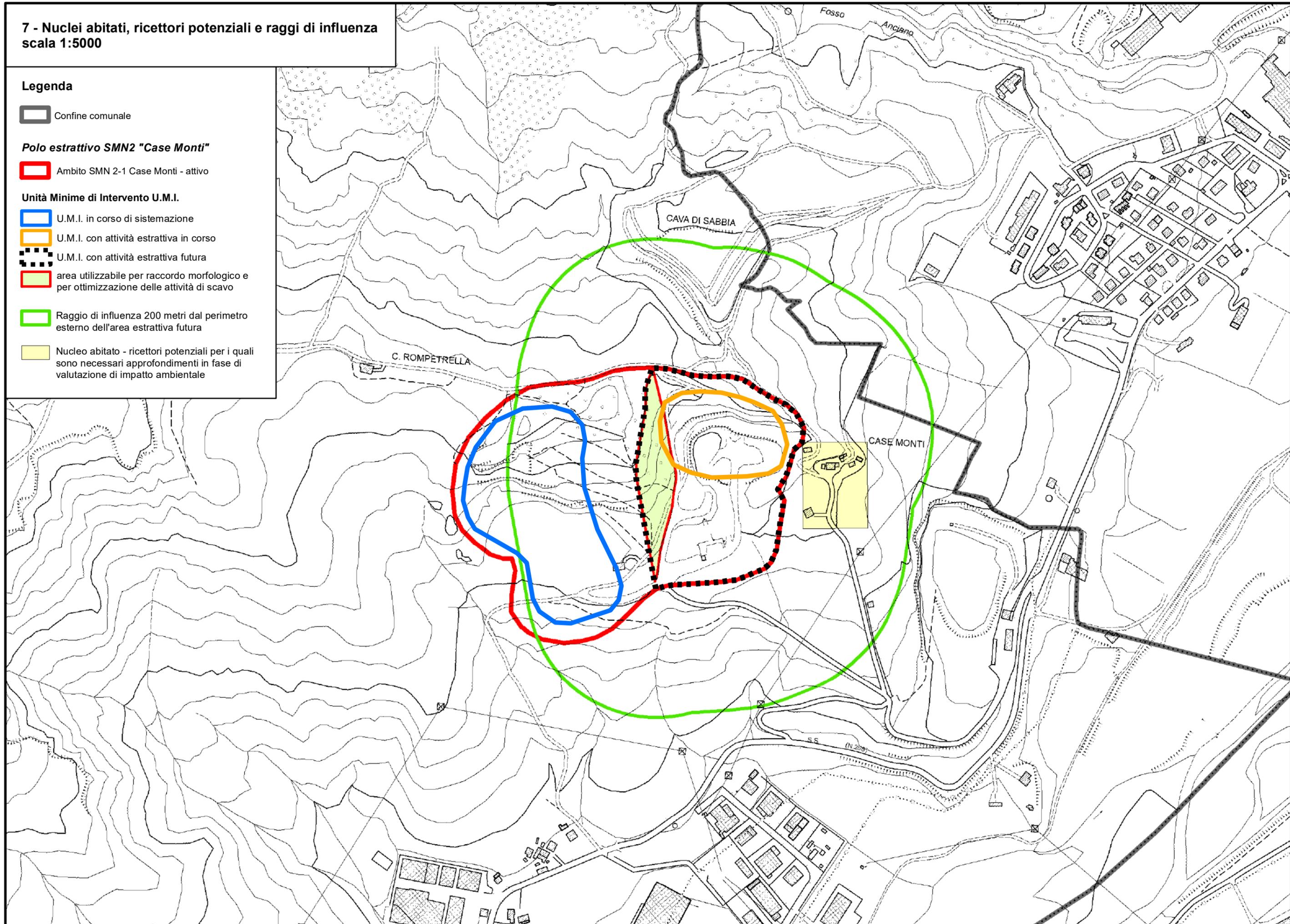
 U.M.I. con attività estrattiva in corso

 U.M.I. con attività estrattiva futura

 area utilizzabile per raccordo morfologico e per ottimizzazione delle attività di scavo

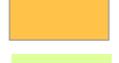
 Raggio di influenza 200 metri dal perimetro esterno dell'area estrattiva futura

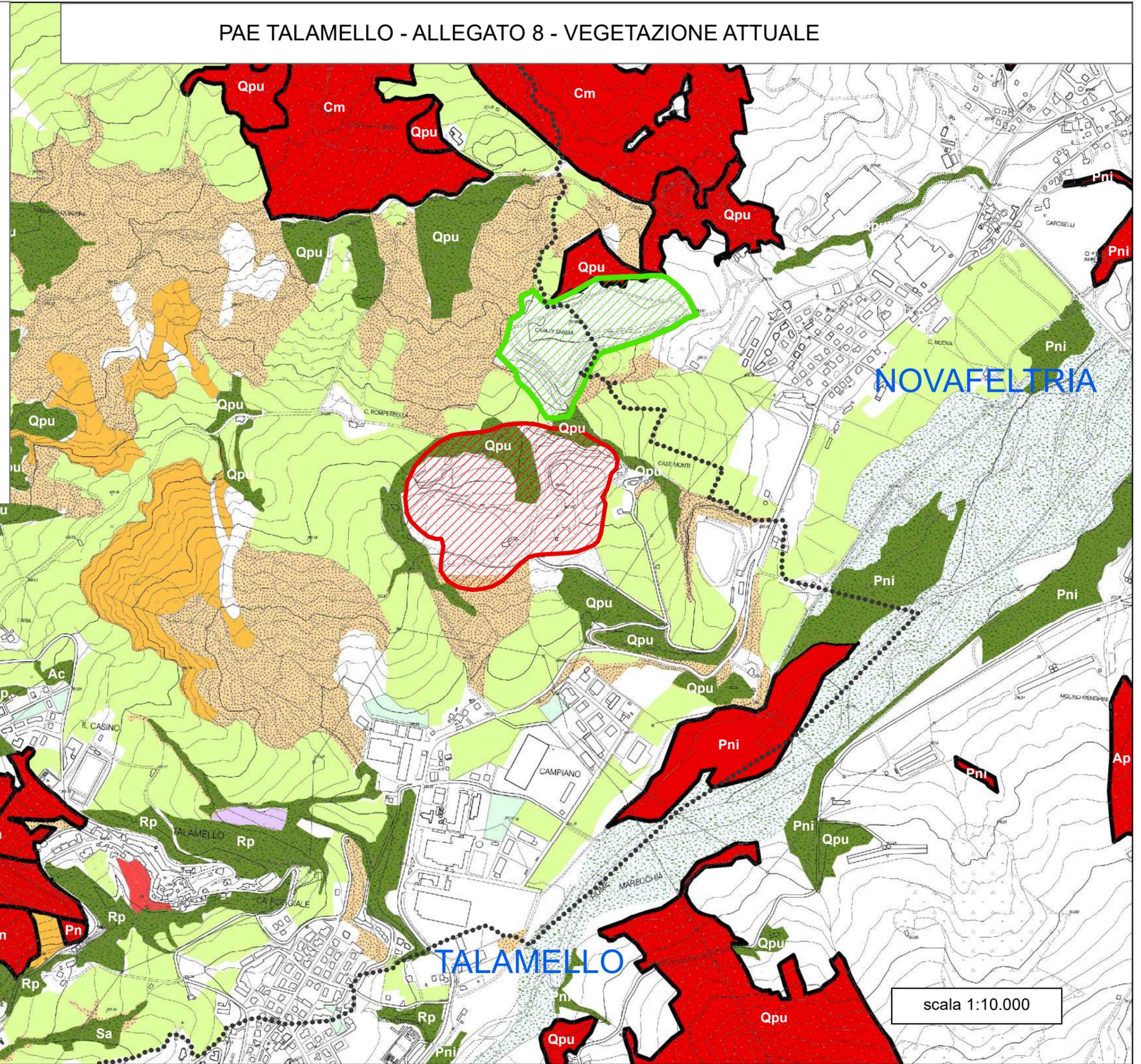
 Nucleo abitato - ricettori potenziali per i quali sono necessari approfondimenti in fase di valutazione di impatto ambientale



LEGENDA

PAE TALAMELLO - ALLEGATO 8 - VEGETAZIONE ATTUALE

-  Limite comunale
-  Sito di cava dismesso "I Monti"
-  Ambito estrattivo SMN2-1 "Case Monti"
- Aree forestali**
 -  Aree boscate (5-1. Sistema forestale e boschivo del PTCP)
 -  Aree arbustiva e arboree in evoluzione (Carta dell'Uso del Suolo della Regione Emilia Romagna)
- Aree prative (Carta dell'Uso del Suolo della Regione Emilia Romagna)**
 -  Incolti erbacei
 -  Prati e pascoli
 -  Vegetazione riparia



PAE TALAMELLO - ALLEGATO 9 - CLASSIFICAZIONE DELLE AREE FORESTALI IN FUNIZIONE DELLA POSSIBILITA' DI TRASFORMAZIONE IN ALTRO USO DEL SUOLO

Ai sensi del D. Lgs n. 227/2001 e s.m.i. e dell'art. 31, comma 2 punto g, della L.R. 17/91

LEGENDA

 Limite comunale

 Sito di cava dismesso "I Monti"

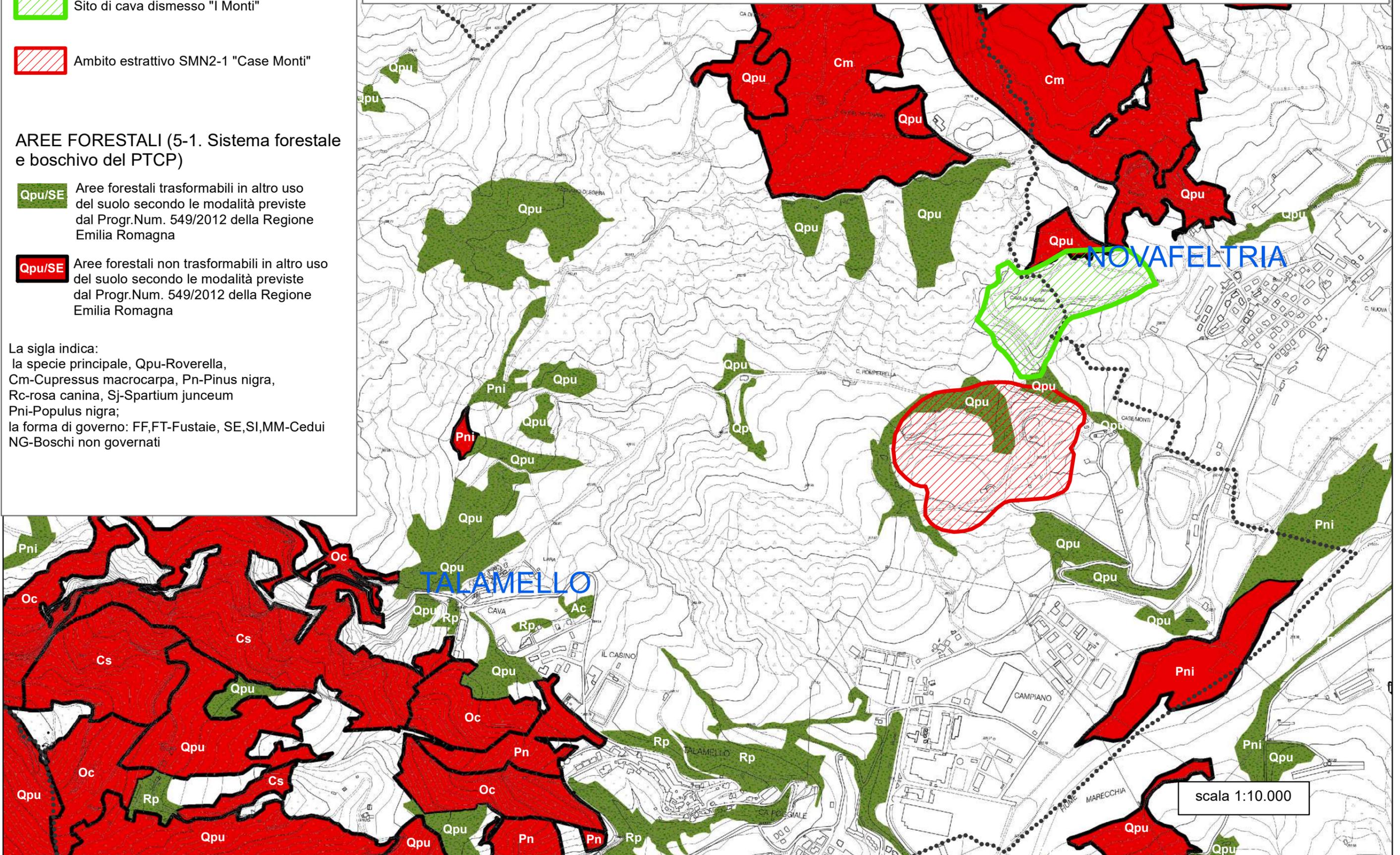
 Ambito estrattivo SMN2-1 "Case Monti"

AREE FORESTALI (5-1. Sistema forestale e boschivo del PTCP)

 **Qpu/SE** Aree forestali trasformabili in altro uso del suolo secondo le modalità previste dal Progr.Num. 549/2012 della Regione Emilia Romagna

 **Qpu/SE** Aree forestali non trasformabili in altro uso del suolo secondo le modalità previste dal Progr.Num. 549/2012 della Regione Emilia Romagna

La sigla indica:
 la specie principale, Qpu-Roverella, Cm-Cupressus macrocarpa, Pn-Pinus nigra, Rc-rosa canina, Sj-Spartium junceum Pni-Populus nigra;
 la forma di governo: FF,FT-Fustaie, SE,SI,MM-Cedui NG-Boschi non governati



scala 1:10.000

ALLEGATO 10

**DOCUMENTAZIONE
FOTOGRAFICA**



Foto 1 – UMI con attività estrattiva in corso. Sullo sfondo il fronte cava attuale; sulla destra e sulla sinistra in primo piano i conglomerati in parte pliocenici ed in parte della Formazione di Acquaviva. L'estrazione futura sarà attuata approfondendo il piano di base attuale.



Foto 2 – Panoramica del fronte cava in attività. Sullo sfondo le gradonature nel calcare della Formazione di San Marino; al centro nella foto una zona con materiali sterili in fase di rimozione. I cappellacci rimossi vengono contestualmente ricollocati nella contermina UMI in corso di sistemazione finale.



Foto 3 – panoramica in direzione Est nell’ambito estrattivo. Al centro la zona di futura estrazione con approfondimento delle quote di base attuali e l’edificio abitato più prossimo al sito di cava. In fase di valutazione degli impatti ambientali dovrà essere prestata particolare attenzione agli effetti sugli edifici contermini provvedendo alle opportune misure di mitigazione.



Foto 4 – margine Ovest della UMI con attività estrattiva in corso. Sono visibili sulla sinistra anche le tabelle che delimitano l’area estrattiva. La strada che risale al margine del bosco in foto segna il limite della attuale attività estrattiva. La UMI con previsione estrattiva futura si estende oltre la strada in primo piano a ricomprendere parte del bosco sulla sinistra in foto.



Foto 5 – Area boscata ricompresa nella UMI con potenzialità estrattiva futura.



Foto 6 – UMI in corso di sistemazione, nel settore Ovest dell'ambito. Sullo sfondo il fronte già recuperato ed inerbito; in primo piano la pista di accesso e i materiali sterili conferiti per il ritombamento.



Foto 7 – Panoramica del argine ricompreso tra la UMI in corso di sistemazione e l'area con attività estrattiva in corso. In primo piano la casa colonica che verrà ceduta all'Amministrazione comunale all'interno dell'area risistemata.



Foto 8 – interventi di colmatazione dei vuoti nella UMI in corso di sistemazione.



Foto 9 – strada comunale I Monti, al margine Nord dell’ambito estrattivo. Sulla sinistra nella foto la recinzione che delimita l’area estrattiva attiva.



Foto 10 – strada di accesso al sito di cava nel punto di intersezione con la strada comunale Possessione-I Monti.

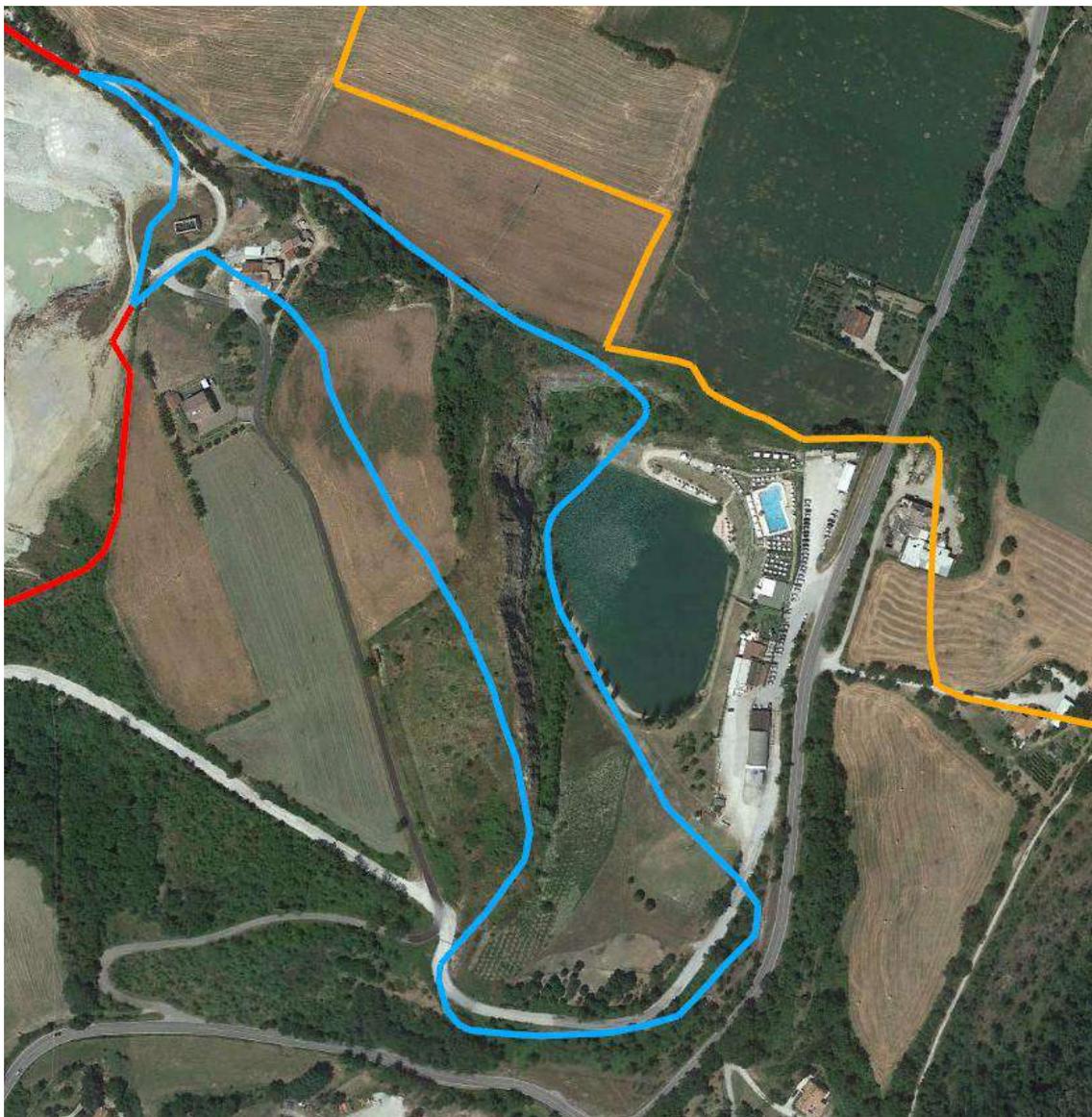
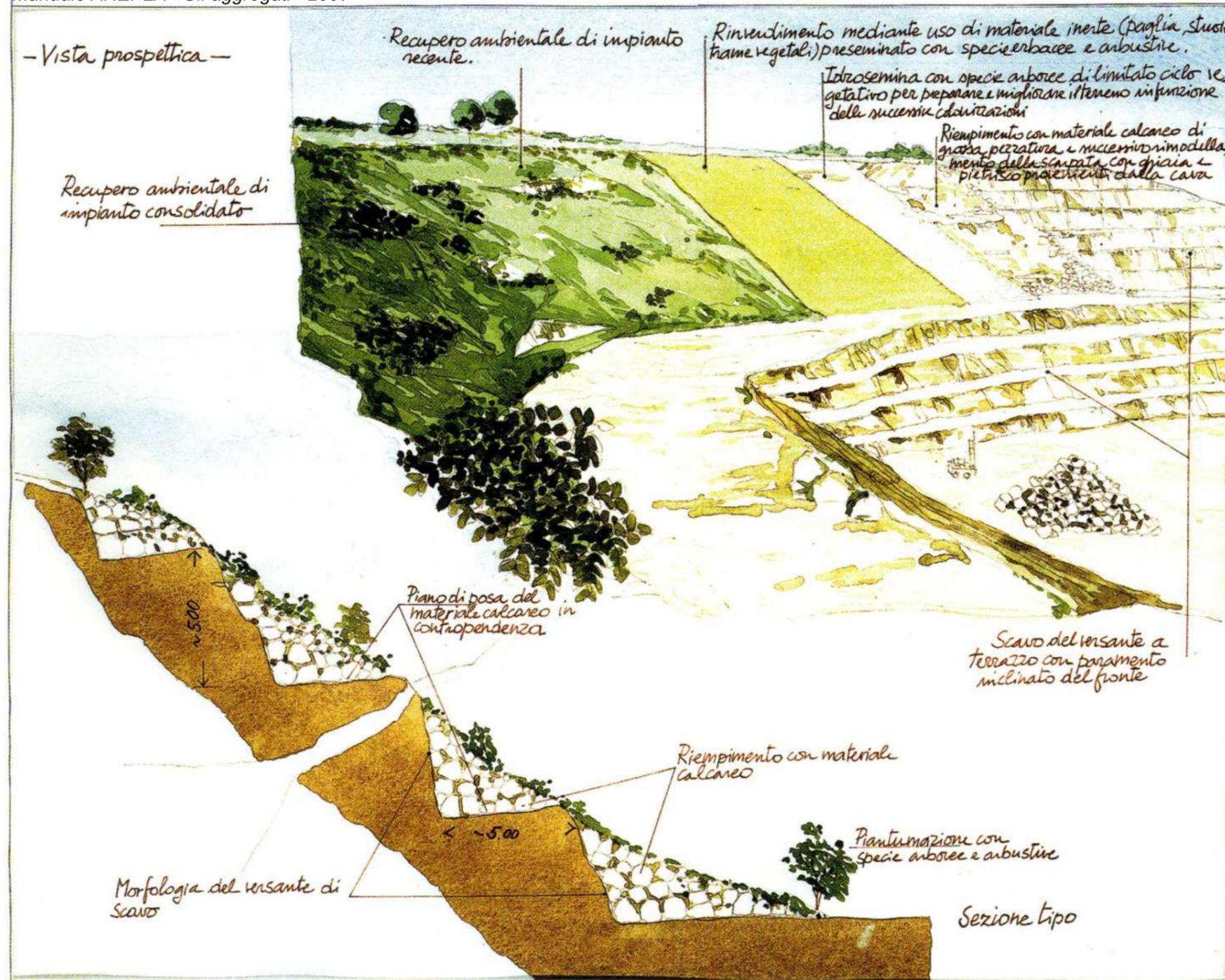


Foto 11 – foto aerea del 2019. In rosso l’ambito SMN2-1 attivo, in azzurro l’ambito SMN2-2 recuperato, in giallo il confine comunale. All’interno dell’ambito SMN2-2 recuperato sono visibili i settori nei quali si sta procedendo alle piantumazioni compensative delle passate autorizzazioni estrattive.

Recupero ambientale - schema di intervento e sezione tipo

Manuale ANEPLA «Gli aggregati» 2007



LEGENDA

- Strada in stabilizzato su percorso esistente
- Strada in stabilizzato di nuova realizzazione
- Triplo strato (Stabilizzato+Graniglia+Emulsione) - 7 metri
- Strada già realizzata
- Sentieri sterrati - 3 metri
- Limite Disponibilità

Planimetria della sistemazione finale, variante 2018

Lo stralcio planimetrico riportato è riferito alla previsione progettuale di sistemazione finale del sito Case Monti elaborata nel 2018. La pianificazione degli interventi futuri dovrà necessariamente perseguire gli obiettivi già fissati nella attuale fase autorizzativa e rappresentati nella tavola di progetto, con le opportune e dovute modificazioni conseguenti ai futuri piani di coltivazione da presentarsi. Le linee di sistemazione paesaggistica dovranno armonizzarsi inoltre con gli interventi già eseguiti in passato nelle zone esaurite, già sistemate e in corso di sistemazione, con la finalità di una cessione all'Amministrazione comunale come zona a parco pubblico.

Lo schema sopra esemplifica gli interventi di ripristino morfologico e di preparazione per gli impianti vegetazionali che possono essere attuati su fronti di scavo in calcare con gradonature. Il riporto di materiale deve essere limitato sia per motivi di sicurezza degli operatori, sia per ovvi problemi di stabilità dei fronti, sia per oggettive difficoltà logistiche. Allo stesso tempo deve essere privilegiato l'abbattimento selettivo delle "costolature" dei gradoni residuali, partendo dalle quote superiori, con chiusure dell'angolo ed interventi diffusi di inerbimento e rinaturalizzazione controllata (anche con specie pioniere a più rapido attecchimento in grado di accelerare la ricostituzione del primo suolo e aumentare la stabilizzazione e il contrasto all'erosione superficiale ad opera delle acque meteoriche e del vento).

Alberi e piante a maggiore sviluppo devono essere localizzate nelle zone più pianeggianti e dove sono praticabili riporti di terreno e ricostituzione di terreni fertili con pratiche agricole ed ammendanti, alternando, se del caso, spazi aperti e zone da rinaturalizzare con cespugli ed arbusti.

La foto a lato rappresenta un caso di sistemazione finale operata con i criteri generali sopra indicati con restituzione ad un uso pubblico della cava recuperata (da linee guida Anepla e Regione Emilia Romagna SARMA 2011).

Il contesto territoriale locale e la destinazione finale del sito dovranno contribuire alla individuazione delle migliori tecniche di sistemazione, che coniughino gli aspetti paesaggistici con gli aspetti ambientali in generali, compresa la necessaria valutazione sulla stabilità dei luoghi (fondamentale nelle cave di monte) e sulla futura manutenzione, prevedendo anche le modalità di gestione e di manutenzione delle superfici.



11 - Stato di progetto
Indicazioni per la sistemazione finale

SCHEDE MONOGRAFICHE

Scheda 2
Sito dismesso I Monti



A. INQUADRAMENTO DEL SITO

Denominazione /Sigla :	PIAE -	PAE Ambito dismesso "I Monti" [ex ALAN Metauro S.r.l.]
Comune/Località:	Talamello (RN)/Novafeltria (RN) – Località I Monti	
Riferimenti cartografici:	Tavoletta 266 NE scala 1:25.000; Sezione 266080 alla scala 1:10.000 Elemento 266082 alla scala 1:5000	
Riferimenti catastali:	<i>Comune di Talamello</i> Foglio 3 – Mappali 119-156-163 Foglio 7 – Mappali 1-2-107-108 <i>Comune di Novafeltria</i> Foglio 34 – Mappali 131-152-153-154-159-160-164-174-218-219 Foglio 37 – Mappali 1-3-227	
Ubicazione geografica:	Sito ubicato a Nord della loc. Case Monti in Comune di Talamello e ad Est dell'abitato di Secchiano Marecchia in Comune di Novafeltria.	
Settore merceologico:	argilla per laterizi	
Quantitativi estraibili PIAE approvato	0 mc	
Accessibilità del sito	Dalla frazione Secchiano Marecchia in Comune di Novafeltria, quindi lungo la comunale per Fagnano. Accessibilità parziale e molto condizionata dalla comunale I Monti in Comune di Talamello (margine Sud del sito)	
Stato di fatto	Lo stato di fatto è il risultato di attività estrattive pregresse ormai interrotte da anni. Si evidenzia la sostanziale rinaturalizzazione spontanea delle pendici e della zona pianeggiante centrale. Presenza di versanti con dissesto superficiale diffuso nel margine SO in Comune di Talamello e Sud a confine tra i due comuni.	
Modalità di attuazione	NTA PAE Art.7 c.5 lett. b) interventi di riqualificazione di tipo organico e funzionale <ul style="list-style-type: none">• verifica di assoggettabilità a VIA LR 4/2018• Titolo abilitativo ai sensi della LR 15/2013 e s.m.i.	
Ulteriori prescrizioni particolari	Eventuali interventi attuati nel sito con movimentazione terra per sterro potranno avvenire nei limiti stabiliti dagli strumenti urbanistici comunali vigenti e dalle NTA del presente PAE, senza comunque possibilità di commercializzazione dei materiali escavati (non rientranti nella disciplina dell'attività estrattiva). Gli interventi di sistemazione e di riqualificazione di tipo organico e funzionale sono soggetti a verifica di assoggettabilità a VIA (screening) quali interventi di sistemazione finale di un sito estrattivo dismesso. Le valutazioni dovranno riguardare l'intero areale del sito,	



	ricadente nei due comuni, con la possibilità di poter intervenire per stralci esecutivi relativi al territorio di un solo comune, sempre nell'ottica di un progetto complessivo, unitario e coordinato.
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

B. CARATTERISTICHE GEOLOGICHE E AMBIENTALI

Area complessiva (mq):	98.388 mq
Area PAE (mq)	95.388 mq Talamello: 49.915 mq Novafeltria: 45.473 mq
Area estrattiva PAE (mq)	0 mq
Quota media (m.s.l.m.):	Zona impianto dismesso: 41 m.s.l. Zona lago max 32 m – 33 m s.l.m.m. Il lago ha profondità differenti: a NE minore rispetto a SO.
Presenza di falda	NO
Lineamenti geologici e giacimentologici	Nell'area sono riconosciuti e cartografati i depositi appartenenti successione neogenica quaternaria del margine padano, del Pliocene medio e superiore: Formazione delle Argille Azzurre (FAA) [litotipo estratto per la produzione di laterizi] Formazione delle Argille Azzurre (FAA2p) litofacies arenacea, al margine Nord del sito.
Lineamenti morfologici e condizioni di stabilità	Il sito di cava dismessa si attesta su di un versante afferente all'impiuvio del fosso di Anciano, affluente in sinistra idrografica del Fiume Marecchia. L'attività estrattiva condotta in sito per decenni ha negli effetti profondamente modificato il contesto orografico naturale che allo stato attuale si presenta con una ampia zona sub-pianeggiante bordata a Nord, ad Ovest e a Sud da linee di crinale secondarie impostate su residuali gradoni di coltivazione. Le pendici Ovest e Sud sono incise da ruscellamenti anche profondi e sono caratterizzate dalla presenza di dissesti essenzialmente per colamento dalle quote superiori. I collettori di scolo nella parte basale sub pianeggiante risultano particolarmente incisi.
Lineamenti idrologici ed idrogeologici	La circolazione idrica si sviluppa prevalentemente in superficie per fossi ed incisioni le quali comportano situazioni di dissesto per colamento e accumuli di fanghiglia e fossi incisi. L'attività idrogeologica è pressochè assente; si riscontrano limitate venute d'acqua al contatto tra il membro arenaceo delle argille azzurre a Nord del sito e le sottostanti argille .



Contesto ambientale locale e visibilità del sito	Il grado di rinaturalizzazione del sito, inattivo da anni, produce una mitigazione del sito molto accentuata; il sito è schermato su tre lati e risulta visibile solo dalla direttrice visuale Est e da quote più elevate. Il contesto locale è tipicamente agricolo seminativo collinare con suoli argillosi e morfologia dei versanti tipica delle zone calanchive e protocalanchive. Sono ben visibili modificazioni antropiche per insediamenti residenziali e produttivi/artigianali.
Vincoli e tutele	All. 5/2 – sistema forestale e boschivo (art. 5.1 PTCP), strade storiche extraurbane (art. 5.9 PTCP) All. 5/3 – aree potenzialmente instabili (art. 4.1 c.9 PTCP), Dissesti attivi da verificare (art. 4.1 c.3 PTCP) All. 5/4 – aree in dissesto da assoggettare a verifica (art. 17 attiva PAI Marecchia Conca) All. 5/5 – aree soggette a vincolo idrogeologico RDL 3567/23 All. 5/7 – fascia di rispetto stradale 10 metri, comunale di Fagnano, Comune di Novafeltria; Nodi della rete acquedottistica (Novafeltria) I boschi come cartografati nella tavola allegato 5/2 del PAE rientrano nelle disposizioni dell'articolo 142 c.1 lett. g) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i..

C. MODALITA' DI RECUPERO

Destinazione finale	Ambito Agricolo. Destinazioni diverse potranno essere attuate solo a seguito di specifici accordi tra la proprietà e l'Amministrazione comunale interessata.
Modalità di attuazione	L'ambito risulta privo di potenzialità estrattiva e viene quindi escluso dall'applicazione della LR 17/91 e s.m.i. Valgono le disposizioni particolari dell'articolo 7 c. 5 lett. b) nel caso di interventi di tipo organico. Si applicano le disposizioni della LR 15/2013 per il rilascio di titoli edilizi ed abilitativi alla esecuzione delle opere di sistemazione di tipo organico. Destinazioni diverse da quelle agricole, nei limiti consentiti dagli strumenti di pianificazione e dalle norme vigenti, vengono sottoposte a verifica di assoggettabilità a VIA essendo l'ambito qualificabile come "sito estrattivo dismesso e non recuperato", con progetto che riguardi l'intera estensione ricompresa nei due Comuni di Talamello e



	<p>Novafeltria. La valutazione di impatto ambientale dovrà essere estesa, in ogni caso, a tutto l'ambito come individuato nelle tavole del presente PAE.</p> <p>Non si applicano le disposizioni degli articoli 21 e 22 delle NTA del PAE, ferma restando l'applicazione dell'articolo 891 del C.C. per scavi e sistemazioni eseguite in prossimità di confini di proprietà. Per interventi che riguardino le fasce di rispetto e di tutela da strade e infrastrutture di vario tipo, andrà acquisito il preventivo assenso dell'Ente, ove previsto e richiesto dalle norme vigenti. Per quanto non direttamente specificato nelle presenti norme valgono le disposizioni delle NTA degli strumenti di pianificazione comunali e regolamenti urbanistici vigenti.</p> <p>Nel caso gli interventi organici prevedano il conferimento di materiali da esterno, questi dovranno rispettare i limiti di CSC di cui alla colonna A della tabella 1 Allegato 5 alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.</p>
<p>Ulteriori prescrizioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sistemazione delle pendici interessate da dissesti per colamento e scivolamento di materiale, in particolare nelle posizioni prossime ai limiti esterni dell'ambito estrattivo; • Sistemazione delle scarpate con la riprofilatura della pendenza; • Riqualficazione e miglioramento di tutte le aree verdi ottimizzandone la gestione e la funzionalità della manutenzione; • Realizzazione di un efficiente sistema di collettamento delle acque scolanti; • La verifica di assoggettabilità a VIA, in caso di interventi organici nell'ambito, dovrà approfondire le interferenze con il nucleo abitato di Secchiano Marecchia in particolare per le componenti traffico, rumore ed emissioni in atmosfera e gli effetti cumulativi eventuali con il contermine polo SMN2 Case Monti; • L'attività di sistemazione del sito non è soggetta ad AUA DPR 59/2013; • Nelle aree per le quali si preveda un rimboschimento, la compagine di essenze impiegate deve essere adatta all'ambiente per struttura e composizione, avendo cura di garantire la massima diversità specifica. Il numero di piante per unità di superficie dovrà essere ottimale rispetto alle caratteristiche del terreno da sistemare, e tale da configurare la struttura a bosco. E' fatto obbligo di garantire la sopravvivenza e la manutenzione di tutte essenze impiantate (arboree ed arbustive) per almeno 5 anni, sostituendo, ove necessario, quelle eventualmente non attecchite.



	<ul style="list-style-type: none">• Tutti gli interventi di sistemazione per il sito dovranno comunque considerare le indicazioni contenute nella tavola 11 allegata alla presente scheda monografica, in particolare per quanto attiene alle zone sulle quali il PAE limita la possibilità di intervento o prescrive azioni di riqualificazione o stabilizzazione di dissesti e di zone con forte erosione superficiale o interventi sulla regimazione delle acque.
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

D. ALLEGATI

<u>1.</u>	Corografia 1:5000
<u>2.</u>	Mappa catastale 1:2000
<u>3.</u>	Carta geologica 1:2000
<u>4.</u>	Foto aerea
<u>5.</u>	Vincoli e tutele
	5/1- Sistema ambientale e geodiversità 1:5000
	5/2- Tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistiche e storico/culturali 1:5000
	5/3- Rischi ambientali 1:5000
	5/4- PAI 1:5000
	5/5- Aree soggette a vincolo idrogeologico 1:5000
	5/6- Tutela delle risorse idriche 1:5000
	5/7- Reti infrastrutturali 1:5000
<u>6.</u>	Distanze di rispetto DPR 12/1959 art. 104 1:2000
<u>7.</u>	Nuclei abitati, ricettori potenziali e raggi di influenza 1:5000
<u>8.</u>	Vegetazione attuale 1:10000
<u>9.</u>	Classificazione delle aree forestali in funzione della possibilità di trasformazione in altro uso del suolo 1:10000
<u>10.</u>	Documentazione fotografica
<u>11.</u>	Stato di progetto – indicazioni per la sistemazione finale

1 - COROGRAFIA
scala 1:5000

Legenda

 Confine comunale

Polo estrattivo SMN2 "Case Monti"

 Ambito SMN 2-1 Case Monti - attivo

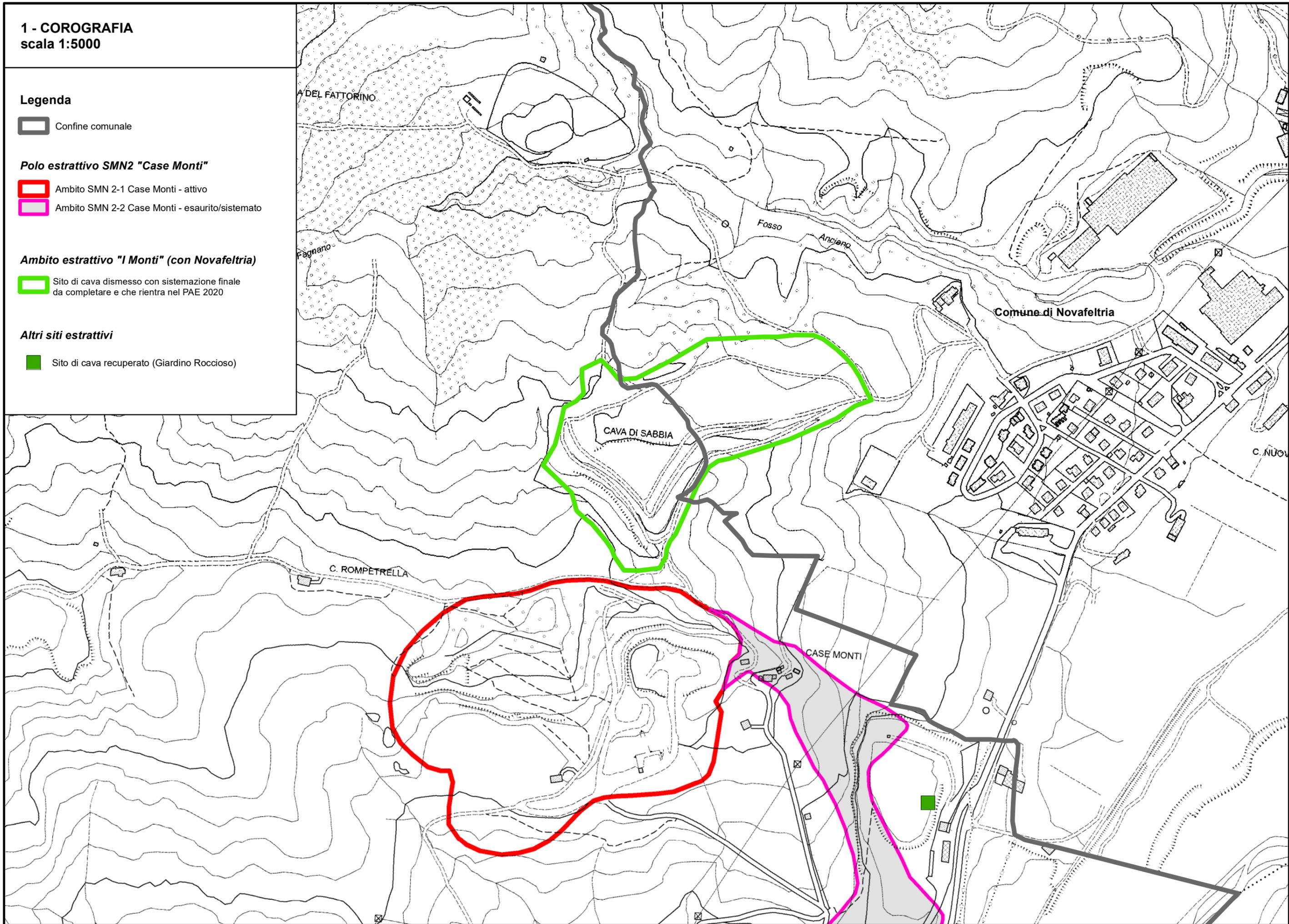
 Ambito SMN 2-2 Case Monti - esaurito/sistemato

Ambito estrattivo "I Monti" (con Novafeltria)

 Sito di cava dismesso con sistemazione finale da completare e che rientra nel PAE 2020

Altri siti estrattivi

 Sito di cava recuperato (Giardino Roccioso)



2 - MAPPA CATASTALE
scala 1:2000

Legenda

 Limite fogli catastali

 Confine comunale

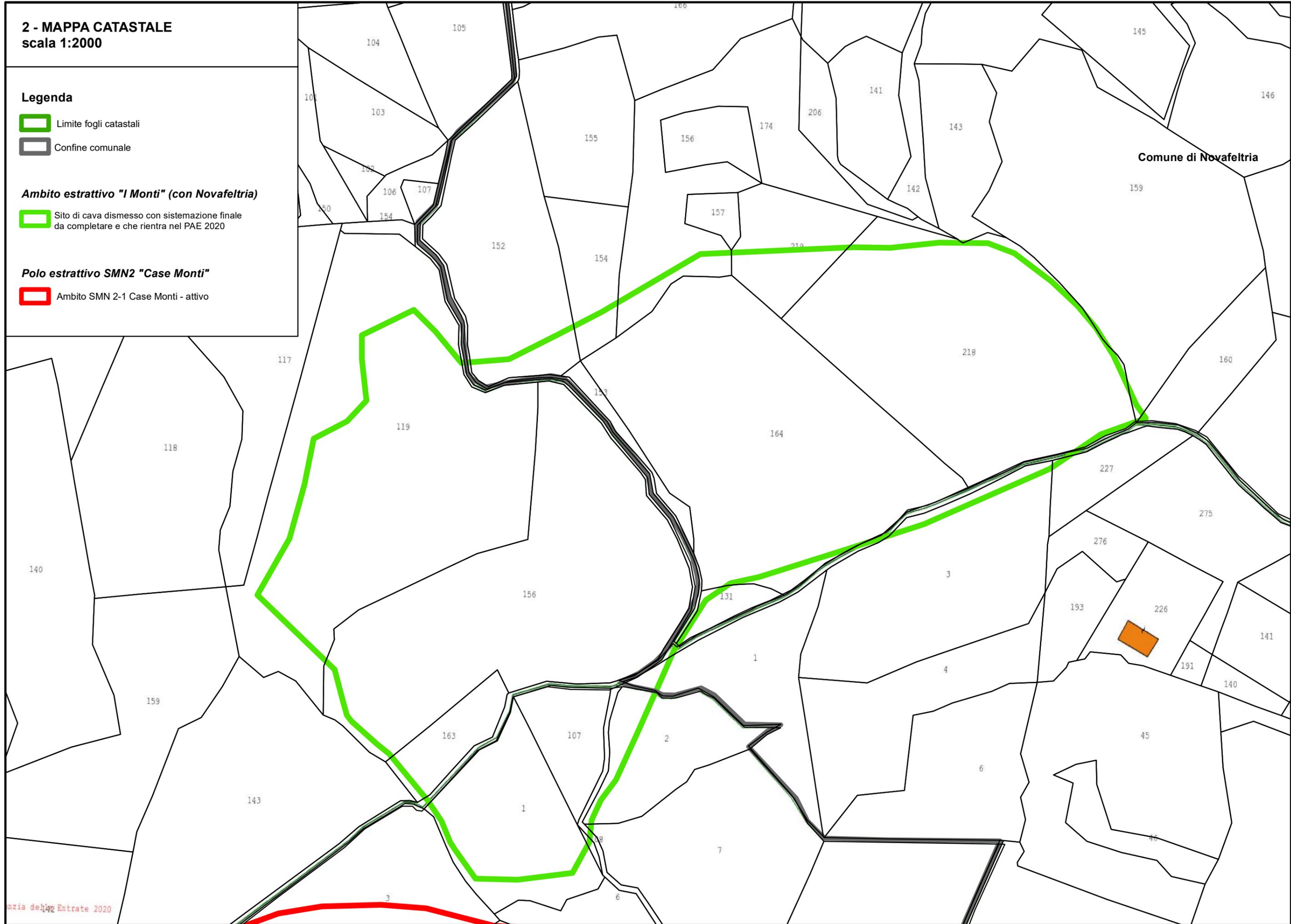
Ambito estrattivo "I Monti" (con Novafeltria)

 Sito di cava dismesso con sistemazione finale da completare e che rientra nel PAE 2020

Polo estrattivo SMN2 "Case Monti"

 Ambito SMN 2-1 Case Monti - attivo

Comune di Novafeltria



3 - Carta Geologica
Scala 1:2000

Legenda

 Confine comunale

Ambito estrattivo "I Monti" (con Novafeltria)

 Sito di cava dismesso con sistemazione finale da completare e che rientra nel PAE 2020

Polo estrattivo SMN2 "Case Monti"

 Ambito SMN 2-1 Case Monti - attivo

 contatto stratigrafico o litologico incerto

 faglia certa

 faglia diretta certa

 faglia incerta

 sovrascorrimento

 stratificazione dritta

 Formazione di Acquaviva - ACQ

 Formazione delle Argille Azzurre - FAA

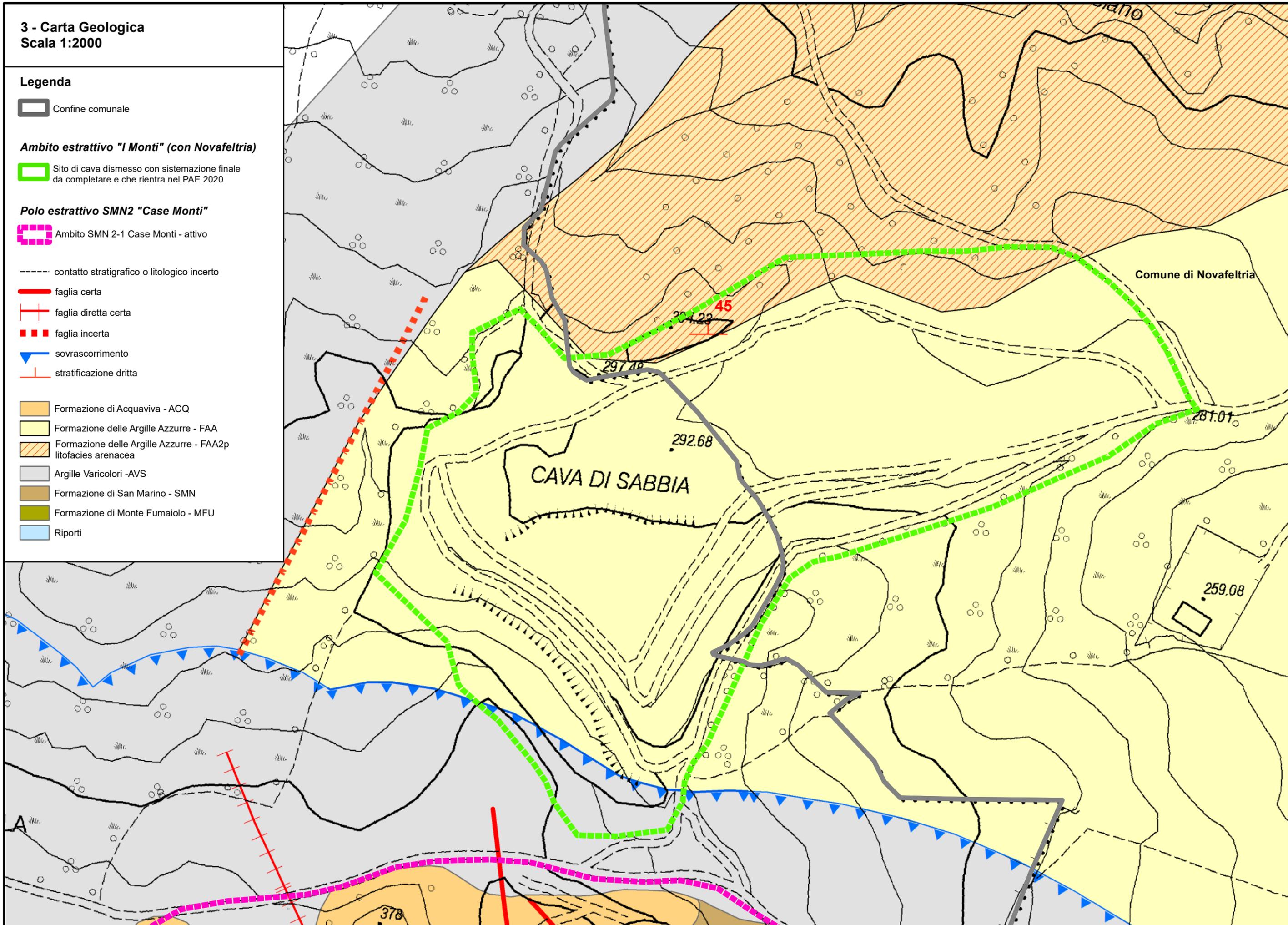
 Formazione delle Argille Azzurre - FAA2p
litofacies arenacea

 Argille Varicolori - AVS

 Formazione di San Marino - SMN

 Formazione di Monte Fumaiolo - MFU

 Riporti



4 - Foto aerea

Ambito estrattivo "I Monti" (con Novafeltria)

 Sito di cava dismesso con sistemazione finale da completare e che rientra nel PAE 2020

Polo estrattivo SMN2 "Case Monti"

 Ambito SMN 2-1 Case Monti - attivo



5/1 - Sistema ambientale e geodiversità
scala 1:5000

Legenda

 Confine comunale

Ambito estrattivo "I Monti" (con Novafeltria)

 Sito di cava dismesso con sistemazione finale da completare e che rientra nel PAE 2020

Polo estrattivo SMN2 "Case Monti"

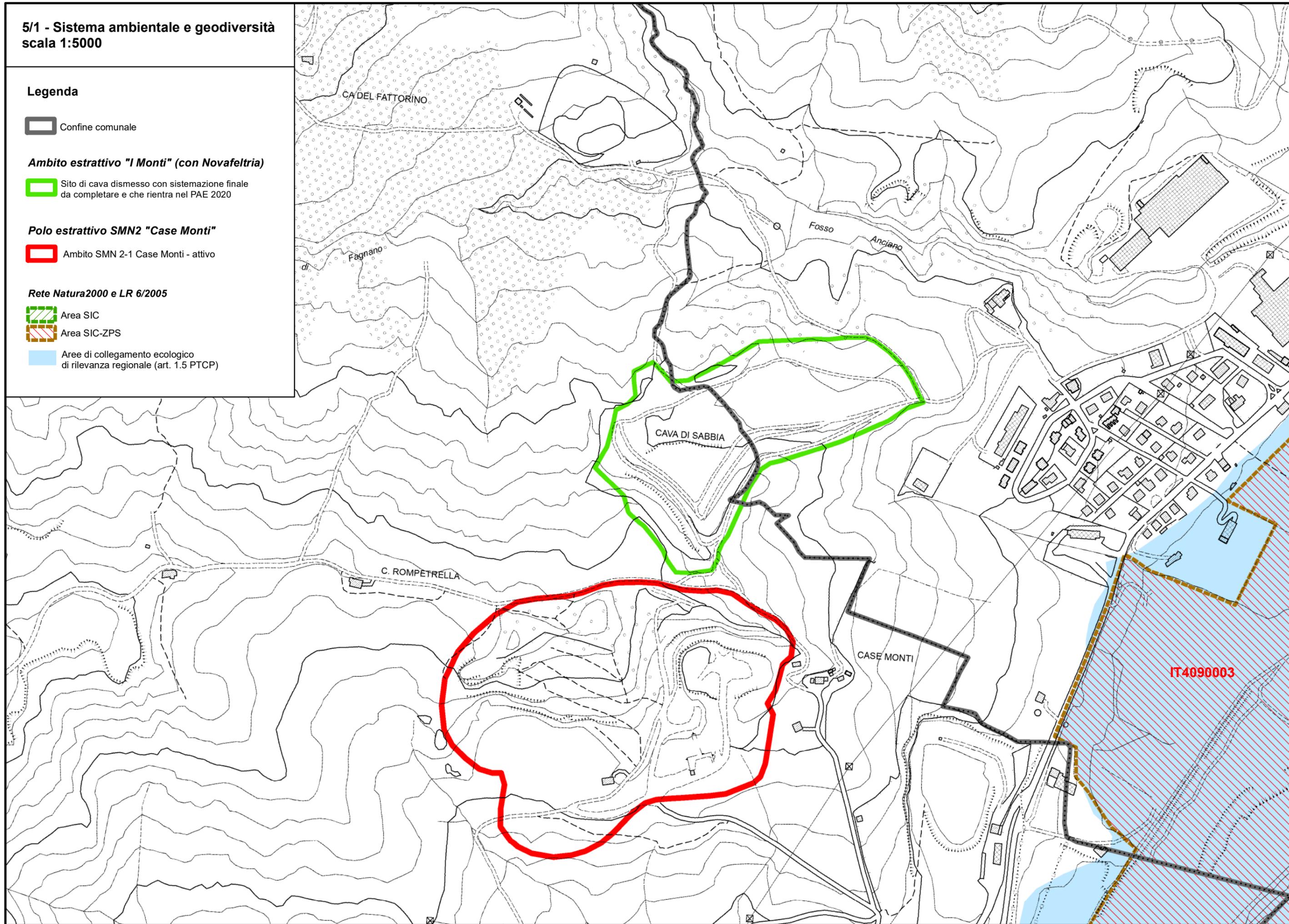
 Ambito SMN 2-1 Case Monti - attivo

Rete Natura2000 e LR 6/2005

 Area SIC

 Area SIC-ZPS

 Aree di collegamento ecologico di rilevanza regionale (art. 1.5 PTCP)



**5/2 - Tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistiche e storico/culturali
scala 1:5000**

Legenda

 Confine comunale

Ambito estrattivo "I Monti" (con Novafeltria)

 Sito di cava dismesso con sistemazione finale da completare e che rientra nel PAE 2020

Polo estrattivo SMN2 "Case Monti"

 Ambito SMN 2-1 Case Monti - attivo

PTCP AVM 2012 - Tavole B e C

 Corsi d'acqua e relative sponde
Tutela 150 m (Art. 142 D.Lgs n. 42/2004)

 Linee di crinale art. 1.2 PTCP

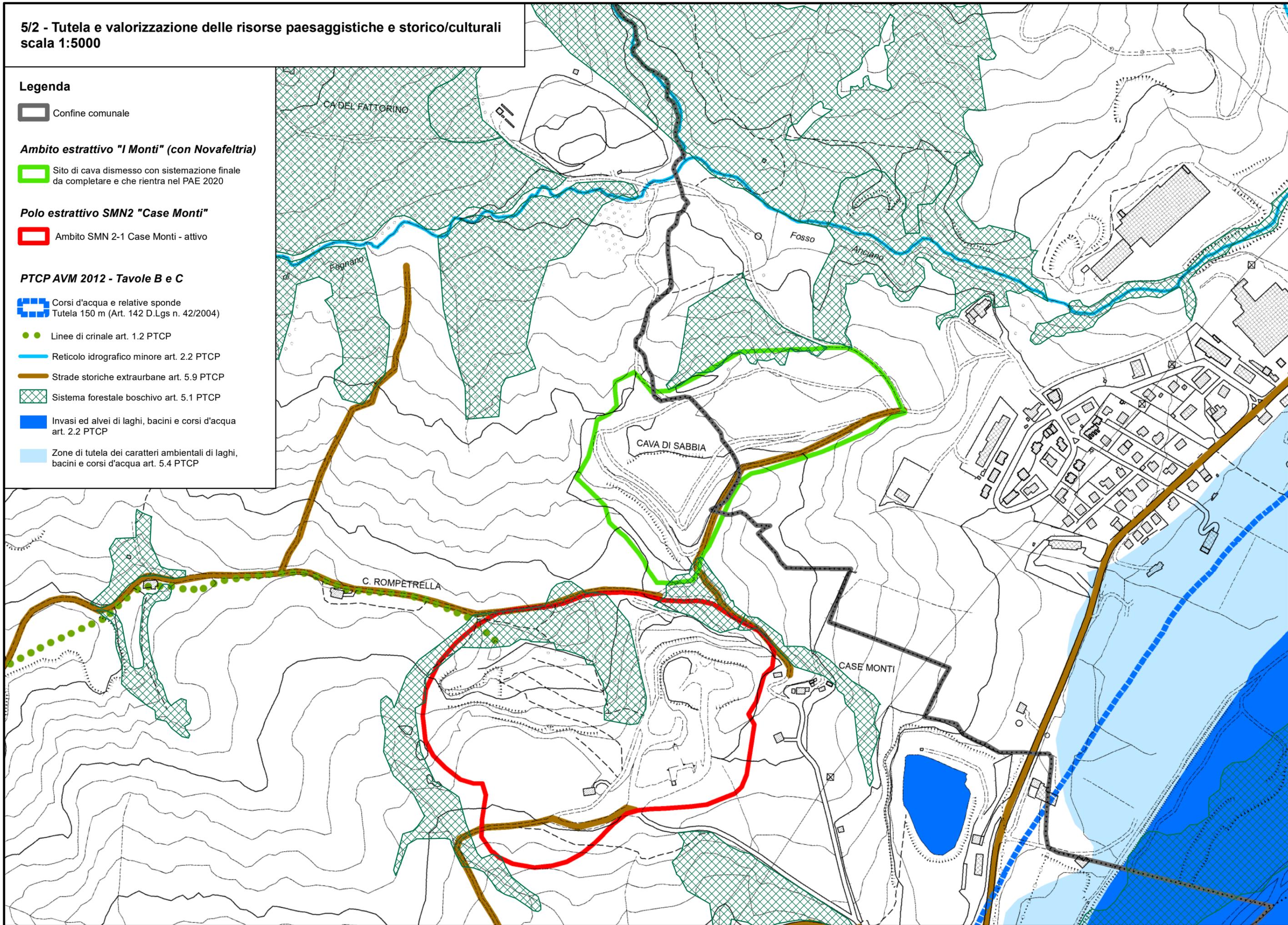
 Reticolo idrografico minore art. 2.2 PTCP

 Strade storiche extraurbane art. 5.9 PTCP

 Sistema forestale boschivo art. 5.1 PTCP

 Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua
art. 2.2 PTCP

 Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi,
bacini e corsi d'acqua art. 5.4 PTCP



5/3 - Rischi ambientali
scala 1:5000

Legenda

 Confine comunale

Ambito estrattivo "I Monti" (con Novafeltria)

 Sito di cava dismesso con sistemazione finale da completare e che rientra nel PAE 2020

Polo estrattivo SMN2 "Case Monti"

 Ambito SMN 2-1 Case Monti - attivo

PTCP AVM 2012 - Tavola D

 Reticolo idrografico principale (alveo) art. 2.2 PTCP

 Reticolo idrografico minore art. 2.2 PTCP

 Aree esondabili art. 2.3 PTCP

 ARA - Aree di ricarica della falda idrogeologicamente connesse all'alveo art. 3.3 PTCP

 Depositi eluvio-coll. e antropici art. 4.1 c.12 PTCP

 Depositi di vers. da verificare art. 4.1 c.10 PTCP

 Depositi di versante verificati art. 4.1 c.11

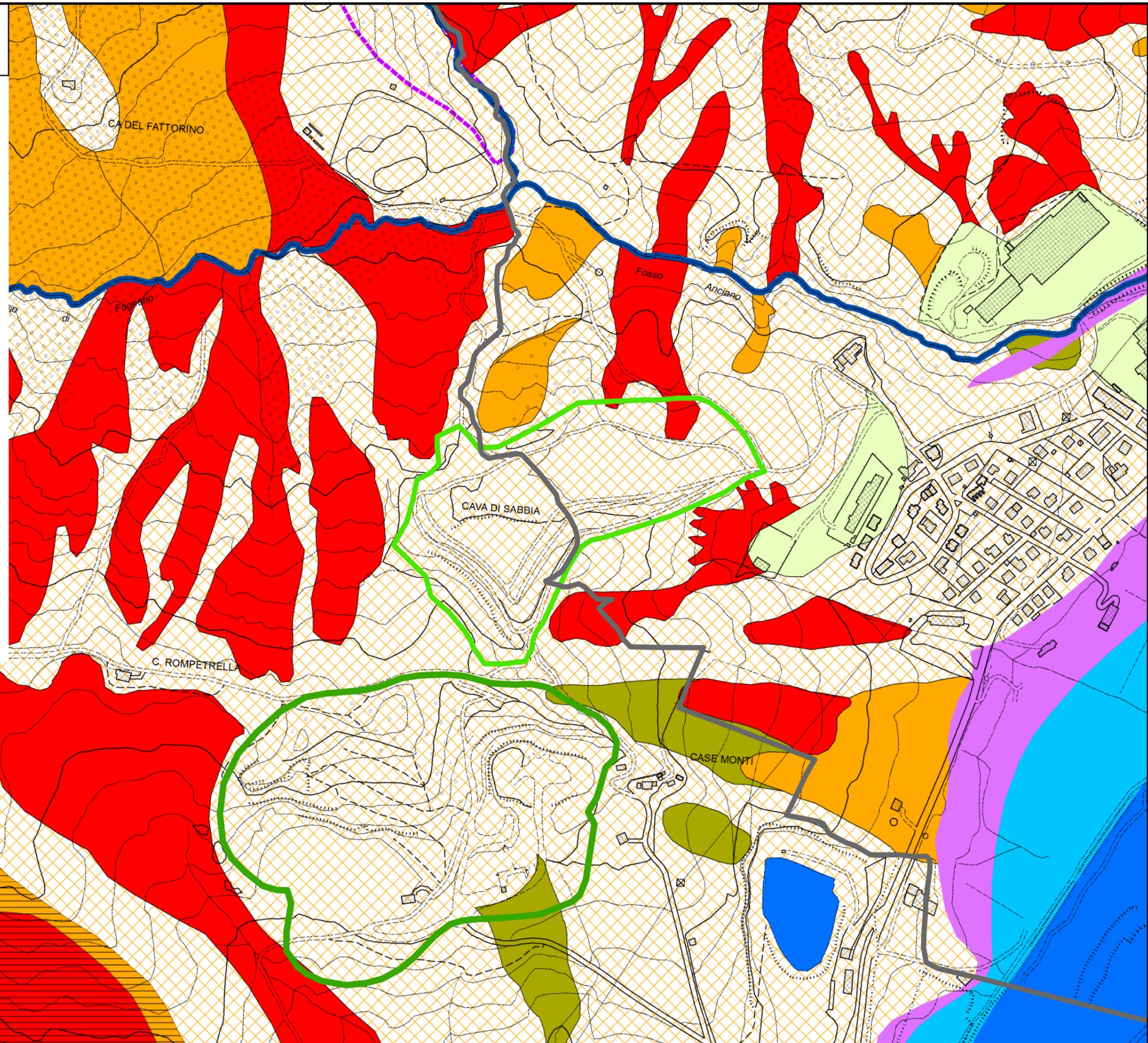
 Zone instabili per fenomeni di dissesto attivi da verificare art. 4.1 c.3 e 7 PTCP

 Zone instabili per fenomeni di dissesto quiescenti da verificare art. 4.1 c.5 e 7 PTCP

 Zone instabili per fenomeni di dissesto attivi verificati art. 4.1 c.3 e 7 PTCP

 Zone instabili per fenomeni di dissesto quiescenti verificati art. 4.1 c.6 e 7 PTCP

 Aree potenzialmente instabili art. 4.1 c.9



**5/4 - PAI, Piano stralcio per l'assetto idrogeologico
scala 1:5000**

Legenda

 Confine comunale

Ambito estrattivo "I Monti" (con Novafeltria)

 Sito di cava dismesso con sistemazione finale da completare e che rientra nel PAE 2020

Polo estrattivo SMN2 "Case Monti"

 Ambito SMN 2-1 Case Monti - attivo

PAI Var. 2016

 Alveo - art. 8

 Fascia esondabile con tempi di ritorno Tr50 anni

 Fascia esondabile con tempi di ritorno Tr200 anni

 Aree a rischio idraulico elevato

 Aree a rischio idraulico molto elevato

 Fascia ad alta vulnerabilità idrologica - art. 9

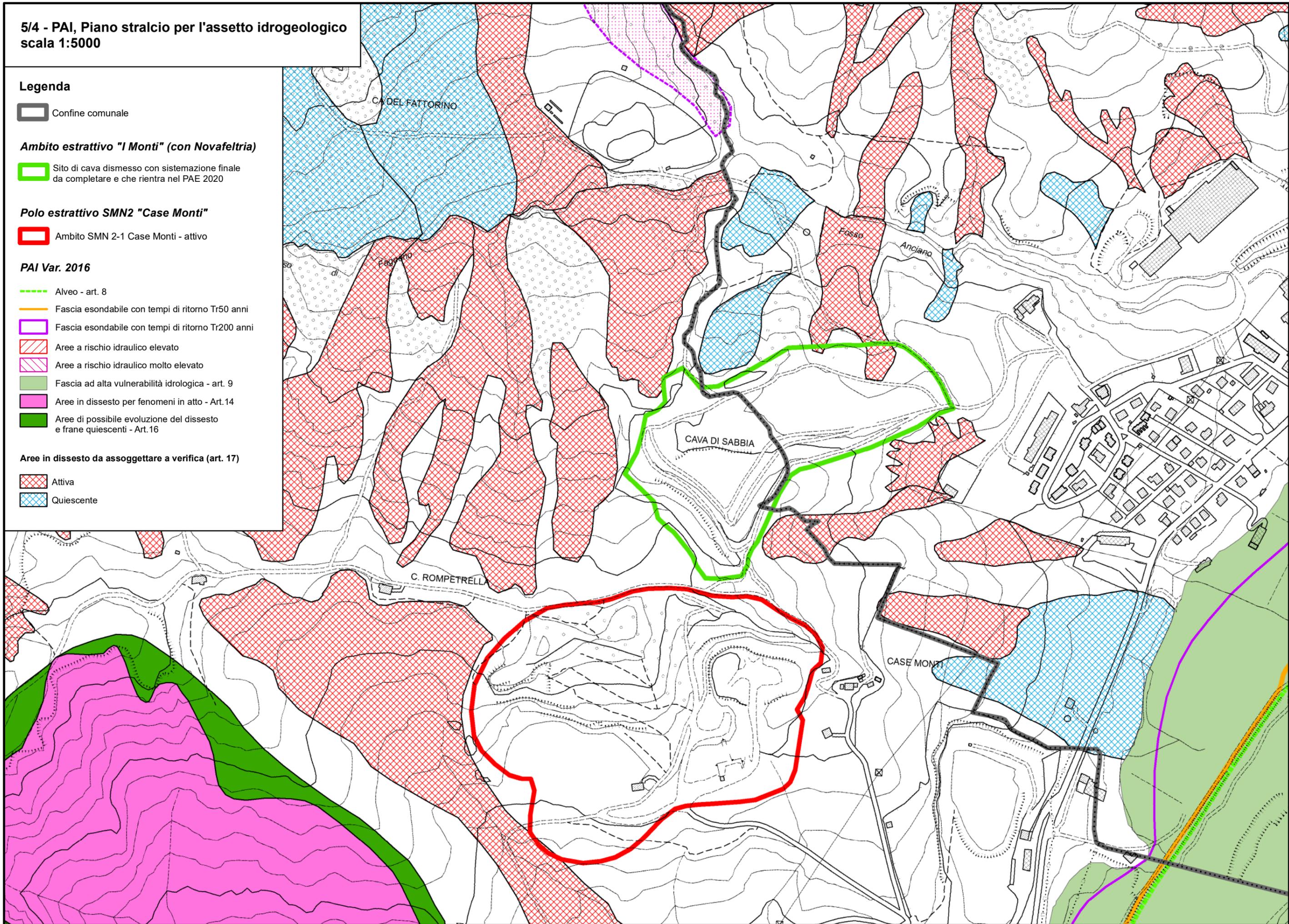
 Aree in dissesto per fenomeni in atto - Art.14

 Aree di possibile evoluzione del dissesto e frane quiescenti - Art.16

Aree in dissesto da assoggettare a verifica (art. 17)

 Attiva

 Quiescente



5/5 - Aree soggette a vincolo idrogeologico
scala 1:5000

Legenda

 Confine comunale

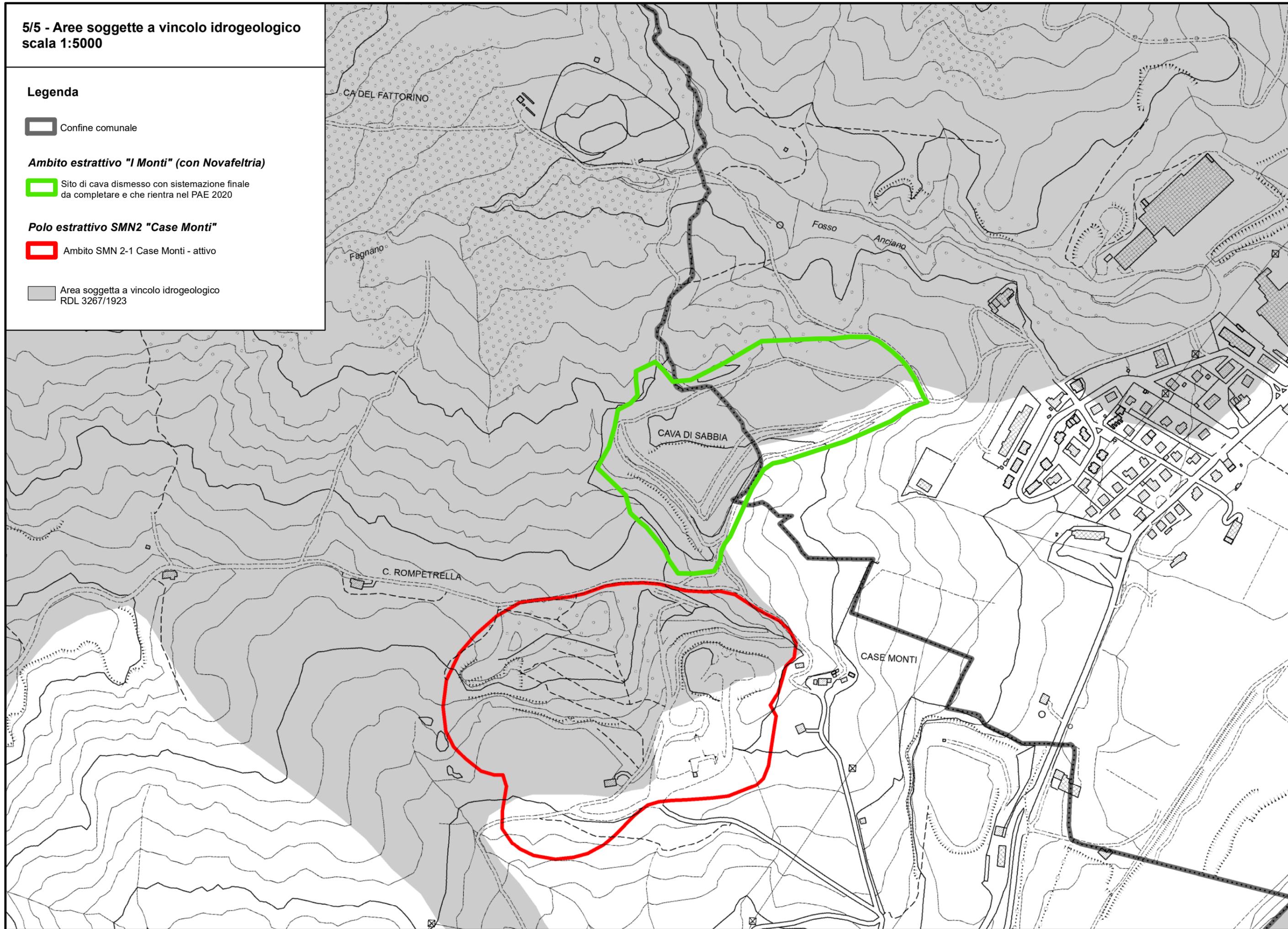
Ambito estrattivo "I Monti" (con Novafeltria)

 Sito di cava dismesso con sistemazione finale da completare e che rientra nel PAE 2020

Polo estrattivo SMN2 "Case Monti"

 Ambito SMN 2-1 Case Monti - attivo

 Area soggetta a vincolo idrogeologico RDL 3267/1923



5/6 - Tutela delle risorse idriche
scala 1:5000

Legenda

 Confine comunale

Ambito estrattivo "I Monti" (con Novafeltria)

 Sito di cava dismesso con sistemazione finale da completare e che rientra nel PAE 2020

Polo estrattivo SMN2 "Case Monti"

 Ambito SMN 2-1 Case Monti - attivo

Tutela delle risorse idriche

 Fascia di rispetto 200 metri da pozzi e captazioni idropotabili

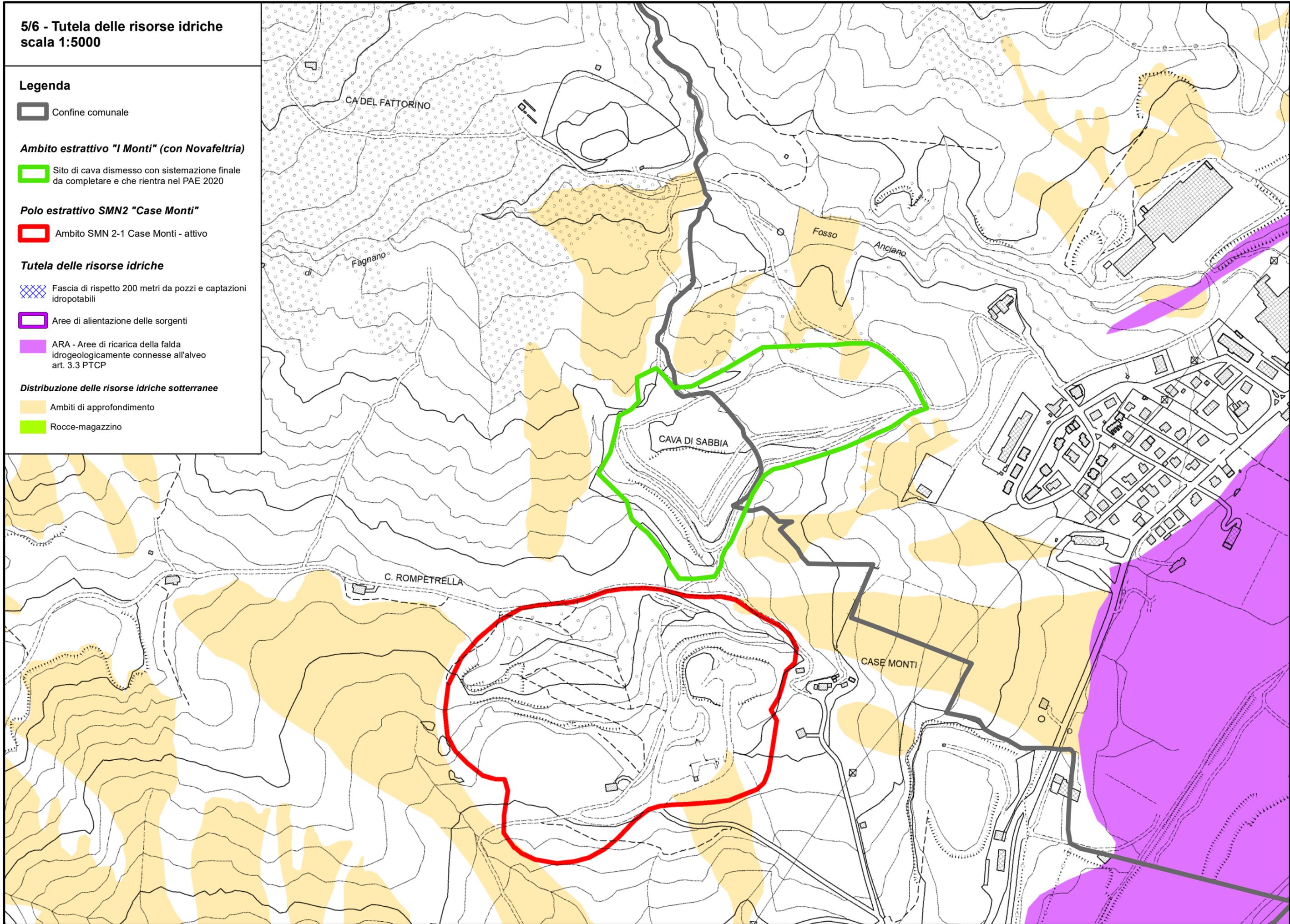
 Aree di alientazione delle sorgenti

 ARA - Aree di ricarica della falda idrogeologicamente connesse all'alveo art. 3.3 PTCP

Distribuzione delle risorse idriche sotterranee

 Ambiti di approfondimento

 Rocce-magazzino



5/7 -Reti infrastrutturali e fasce di rispetto
scala 1:5000

Legenda

 Confine comunale

Ambito estrattivo "I Monti" (con Novafeltria)

 Sito di cava dismesso con sistemazione finale da completare e che rientra nel PAE 2020

Polo estrattivo SMN2 "Case Monti"

 Ambito SMN 2-1 Case Monti - attivo

Infrastrutture e reti

 Nodi della rete acquedottistica (HERA)

 Linea acquedotto HERA prossima agli ambiti SMN 2-1 e I Monti

 Rispetti pozzi e sorgenti (200 m - Art. 94 D.Lgs. 152/2006)

 Linea AT aerea (ENEL)

 Linea AT aerea (TERNA)

 DPA imperturbata linee AT TERNA

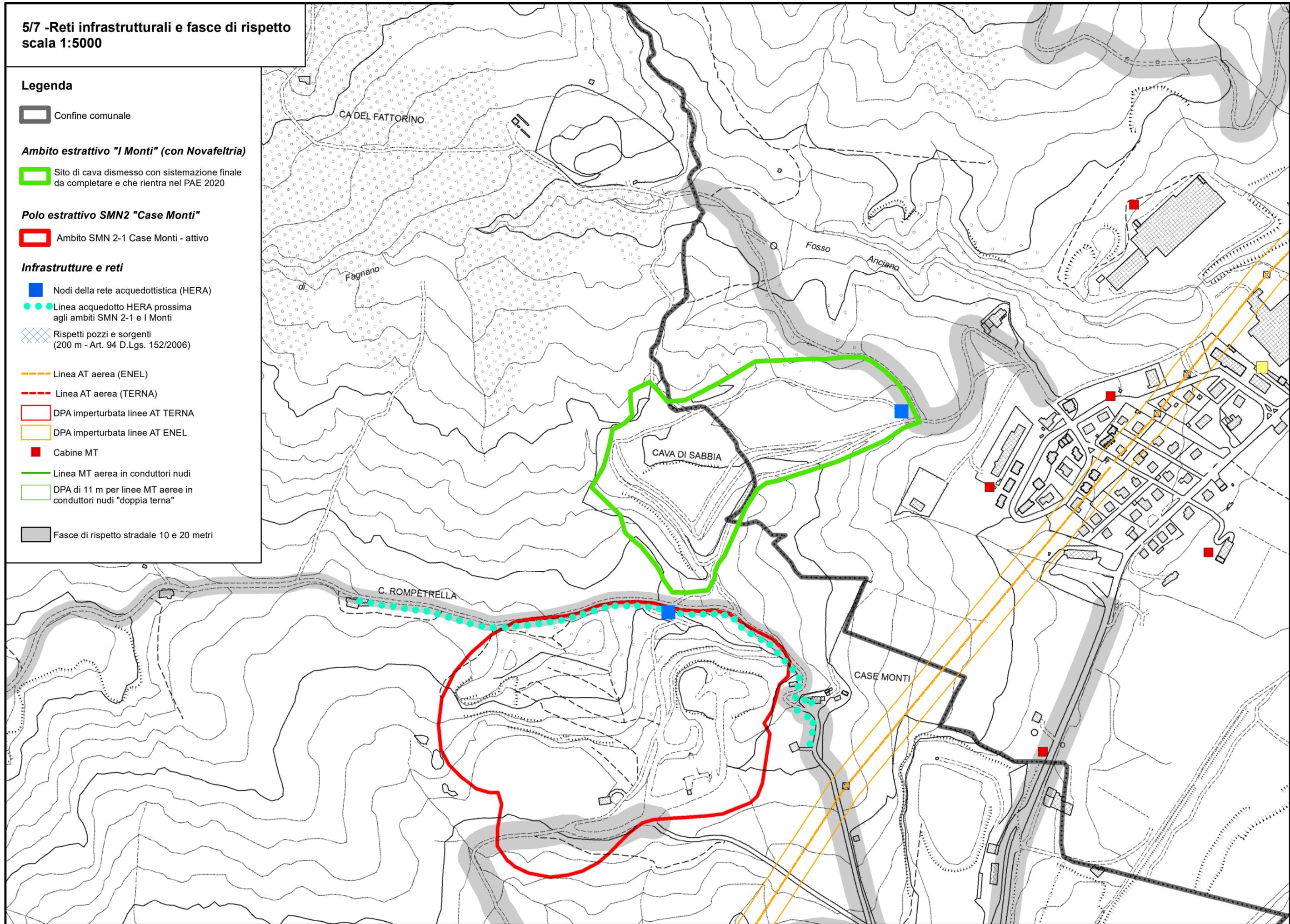
 DPA imperturbata linee AT ENEL

 Cabine MT

 Linea MT aerea in conduttori nudi

 DPA di 11 m per linee MT aeree in conduttori nudi "doppia terna"

 Fasce di rispetto stradale 10 e 20 metri



**6 - Distanze di rispetto DPR 128/1959 art. 104
scala 1:2000**

Legenda

 Confine comunale

Ambito estrattivo "I Monti" (con Novafeltria)

 Sito di cava dismesso con sistemazione finale da completare e che rientra nel PAE 2020

Polo estrattivo SMN2 "Case Monti"

 Ambito SMN 2-1 Case Monti - attivo

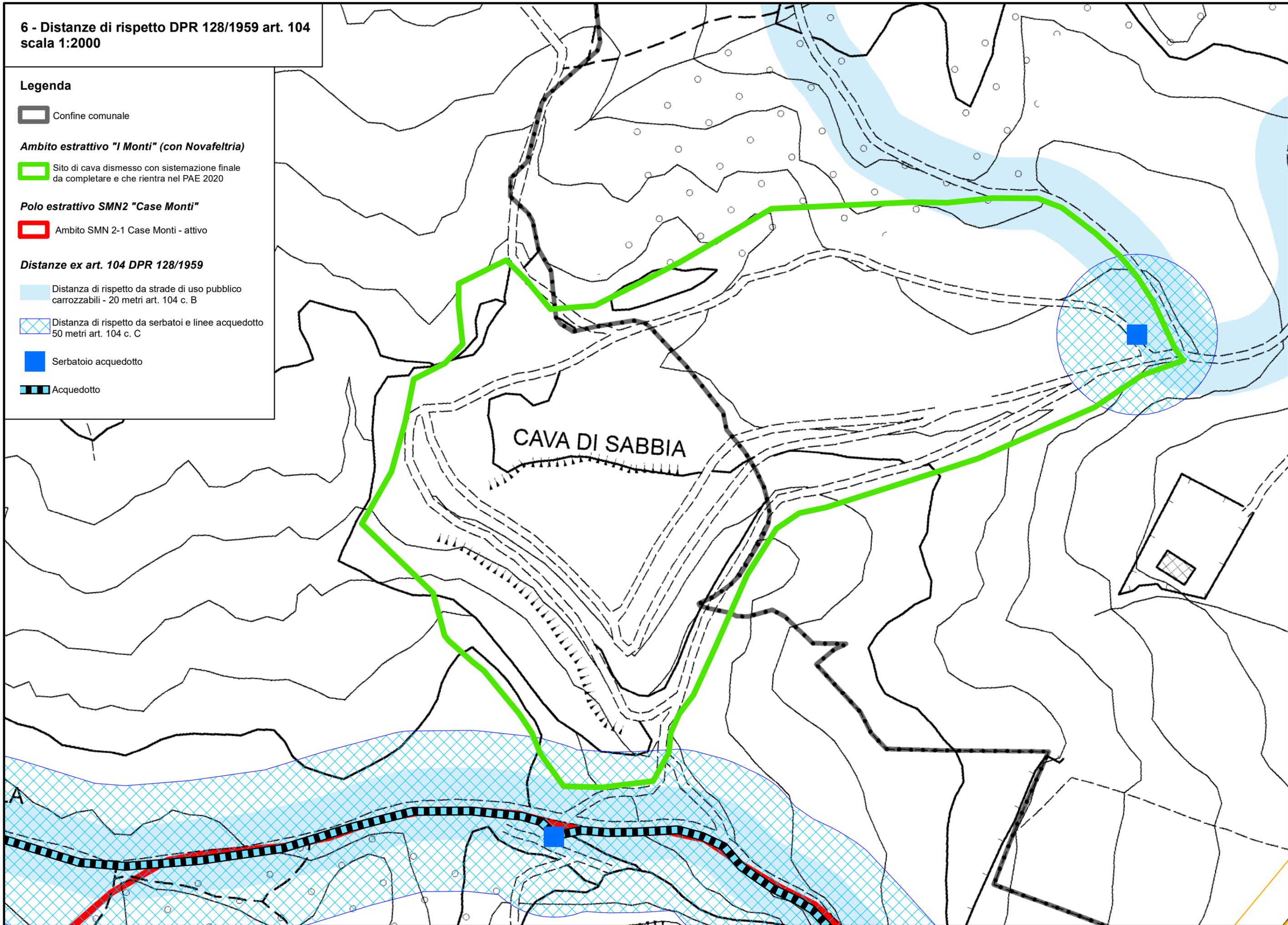
Distanze ex art. 104 DPR 128/1959

 Distanza di rispetto da strade di uso pubblico carrozzabili - 20 metri art. 104 c. B

 Distanza di rispetto da serbatoi e linee acquedotto 50 metri art. 104 c. C

 Serbatoio acquedotto

 Acquedotto



7 - Nuclei abitati, ricettori potenziali e raggi di influenza
scala 1:5000

Legenda

 Confine comunale

Ambito estrattivo "I Monti" (con Novafeltria)

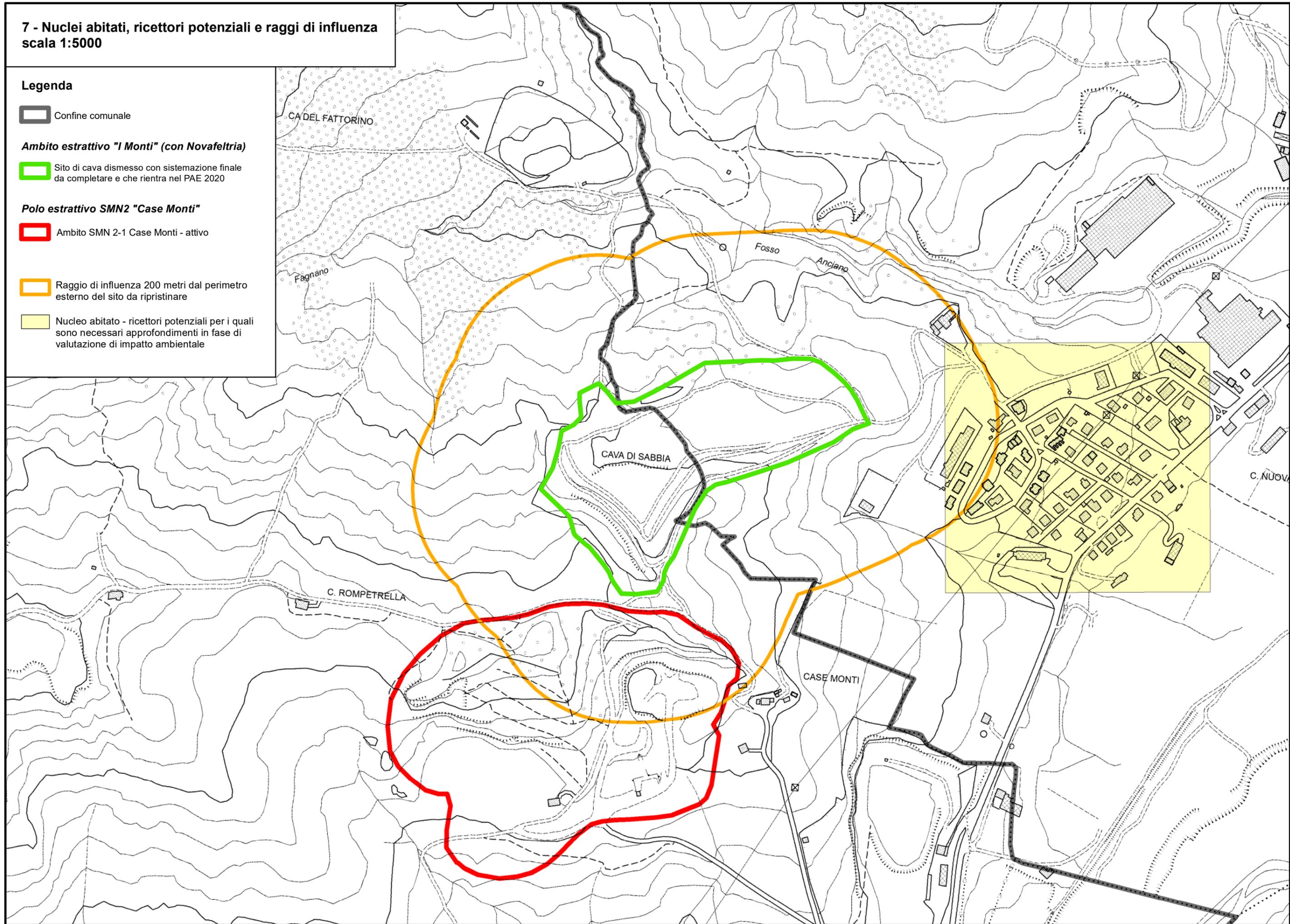
 Sito di cava dismesso con sistemazione finale da completare e che rientra nel PAE 2020

Polo estrattivo SMN2 "Case Monti"

 Ambito SMN 2-1 Case Monti - attivo

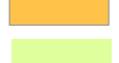
 Raggio di influenza 200 metri dal perimetro esterno del sito da ripristinare

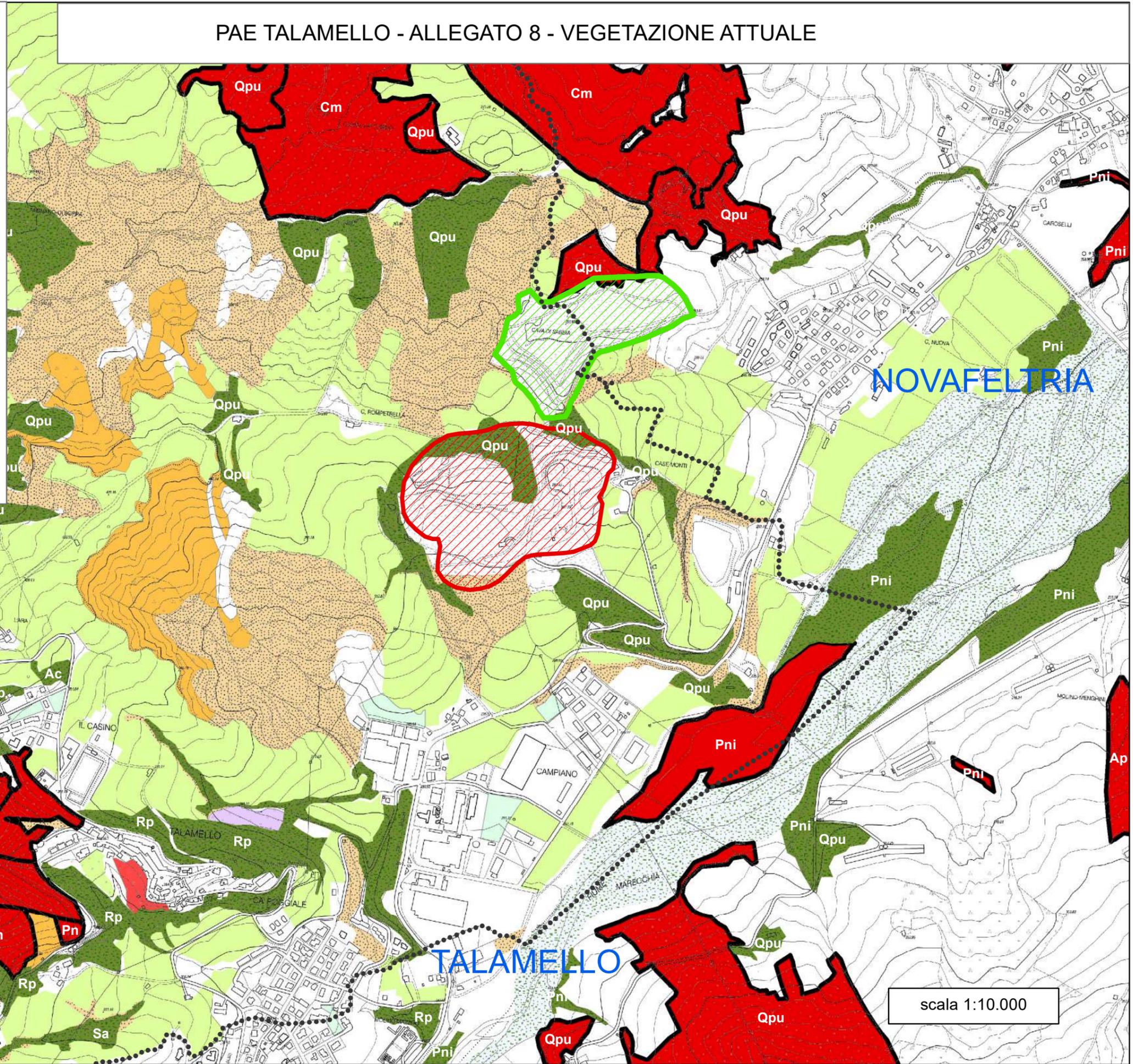
 Nucleo abitato - ricettori potenziali per i quali sono necessari approfondimenti in fase di valutazione di impatto ambientale



LEGENDA

PAE TALAMELLO - ALLEGATO 8 - VEGETAZIONE ATTUALE

-  Limite comunale
-  Sito di cava dismesso "I Monti"
-  Ambito estrattivo SMN2-1 "Case Monti"
- Aree forestali**
 -  Aree boscate (5-1. Sistema forestale e boschivo del PTCP)
 -  Aree arbustiva e arboree in evoluzione (Carta dell'Uso del Suolo della Regione Emilia Romagna)
- Aree prative (Carta dell'Uso del Suolo della Regione Emilia Romagna)**
 -  Incolti erbacei
 -  Prati e pascoli
 -  Vegetazione riparia



scala 1:10.000

PAE TALAMELLO - ALLEGATO 9 - CLASSIFICAZIONE DELLE AREE FORESTALI IN FUNIZIONE DELLA POSSIBILITA' DI TRASFORMAZIONE IN ALTRO USO DEL SUOLO

Ai sensi del D. Lgs n. 227/2001 e s.m.i. e dell'art. 31, comma 2 punto g, della L.R. 17/91

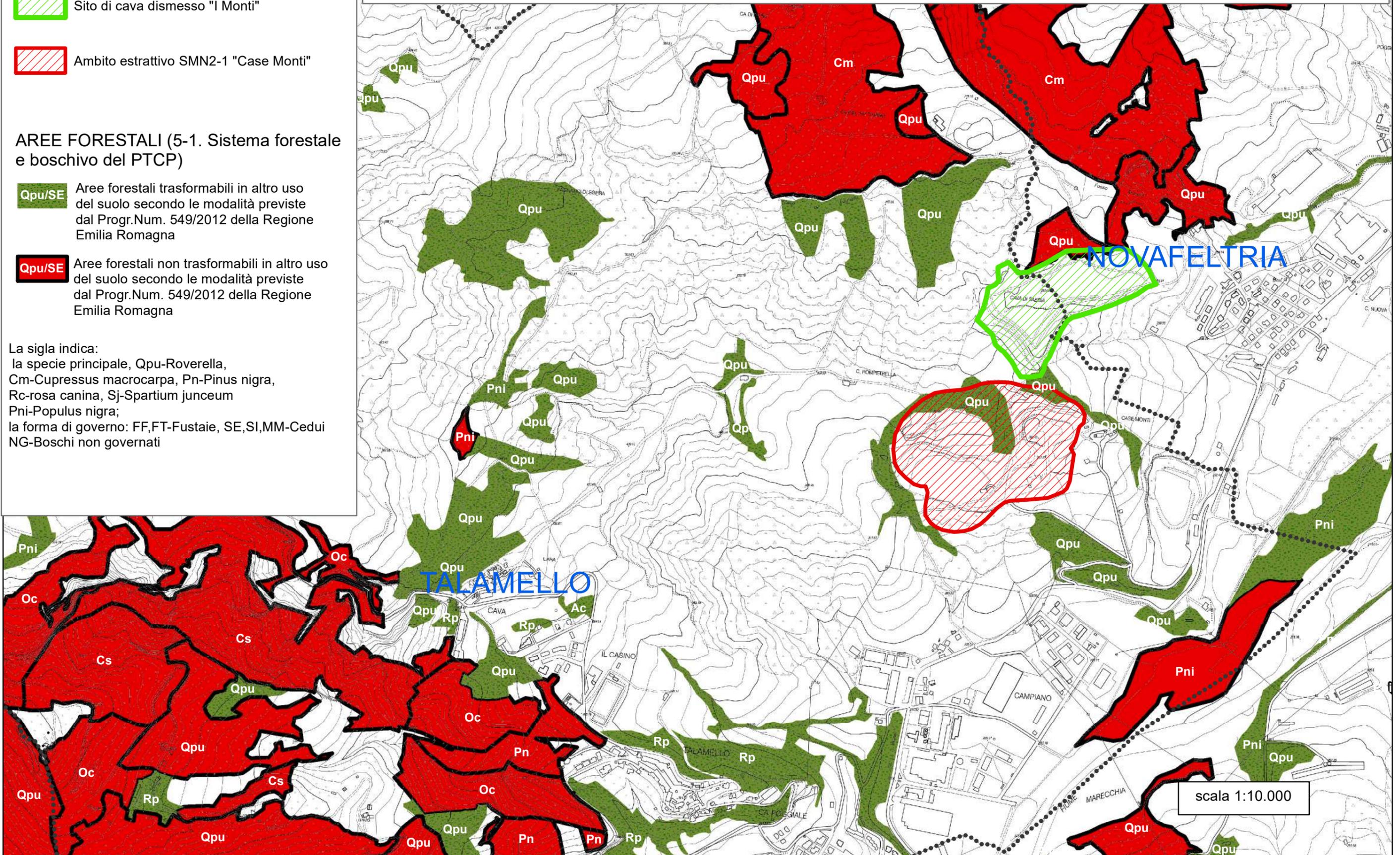
LEGENDA

-  Limite comunale
-  Sito di cava dismesso "I Monti"
-  Ambito estrattivo SMN2-1 "Case Monti"

AREE FORESTALI (5-1. Sistema forestale e boschivo del PTCP)

-  **Qpu/SE** Aree forestali trasformabili in altro uso del suolo secondo le modalità previste dal Progr.Num. 549/2012 della Regione Emilia Romagna
-  **Qpu/SE** Aree forestali non trasformabili in altro uso del suolo secondo le modalità previste dal Progr.Num. 549/2012 della Regione Emilia Romagna

La sigla indica:
 la specie principale, Qpu-Roverella, Cm-Cupressus macrocarpa, Pn-Pinus nigra, Rc-rosa canina, Sj-Spartium junceum Pni-Populus nigra;
 la forma di governo: FF,FT-Fustaie, SE,SI,MM-Cedui NG-Boschi non governati



scala 1:10.000

ALLEGATO 10

**DOCUMENTAZIONE
FOTOGRAFICA**



Foto 1 – Panoramica dell’ambito verso Ovest, dal punto di accesso sulla strada comunale per Fagnano in Comune di Novafeltria. Sulla sinistra nella foto la vicinale i Monti.



Foto 2 – Panoramica in direzione Est della zona di accesso all’ambito; sullo sfondo, in corrispondenza dei mezzi parcheggiati, il rilevato in terra che delimita il deposito dell’acquedotto Hera, nel punto di ingresso al sito. La zona sulla sinistra nella foto fu interessata da un intervento parziale di sistemazione morfologica, interrotto a seguito del fallimento della società proprietaria. L’intervento in Comune di Novafeltria prevedeva il riporto di materiale e terreno per la ricostituzione di un profilo sub-pianeggiante e il successivo recupero all’uso agricolo.



Foto 3 – panoramica del fronte cava al margine Ovest del sito, in Comune di Talamello. La foto è scattata al confine tra i due comuni. Il fronte cava, originariamente gradonato, si presenta in buona parte rinaturalizzato e con diffusa propensione al dissesto per colamento.



Foto 4 – dettaglio della foto precedente con ripresa lungo la vicinale i Monti. Sono ben visibili i colamenti argillosi superficiali lungo il versante (ex fronte cava) che ancora presenta le forme residuali delle gradonature di scavo.



Foto 5 – panoramica del sito in direzione Est, dalla sommità dell'ex fronte cava. In primo piano al centro della foto il colamento che interessa il margine Sud-Est dell'ambito, lungo la vicinale i Monti. Sulla destra nella foto la tabella in ferro che delimitava la concessione estrattiva, al margine superiore del fronte di scavo.



Foto 6 – panoramica del sito in direzione Nord-Est. Al centro nella foto l'affioramento di arenarie plioceniche (FAA litofacies arenacea) contornato dal bosco cartografato nel PTCP. L'ambito in primo piano, nella parte pianeggiante in Comune di Talamello, fu soggetto ad un parziale intervento di sistemazione morfologica non completati a seguito del fallimento della società proprietaria. L'intervento in Comune di Talamello prevedeva il riporto di materiale al fine di costituire una briglia in terra battuta di sostegno al piede del versante ex-fronte cava, e successivo rimodellamento delle gradonature residuali con pendenze meno accentuate.



Foto 7 – strada comunale I Monti, al margine Sud dell’ambito estrattivo. Sulla sinistra nella foto la recinzione che delimita l’area estrattiva attiva del polo SMN2 Case Monti.

11 - Stato di progetto – indicazioni per la sistemazione finale
scala 1:2000

Legenda

 Confine comunale

Ambito estrattivo "I Monti" (con Novafeltria)

 Sito di cava dismesso con sistemazione finale da completare e che rientra nel PAE 2020

Polo estrattivo SMN2 "Case Monti"

 Ambito SMN 2-1 Case Monti - attivo

Indicazioni per la sistemazione finale

 Zone boscate e cespugliate per le quali si prevede un mantenimento dello stato di fatto

 Zone con dissesti superficiali (per colamento e scorrimento) per le quali sono necessari interventi di stabilizzazione

 Zone con erosione superficiale diffusa interventi con inerbimenti e stabilizzazione del suolo

 Attività incongrua - pista da motocross

 Settori con difficoltà nel deflusso delle acque superficiali per i quali sono necessari interventi di regimazione e collettamento

 Accesso all'area di ex-cava riqualificazione con rimozione degli elementi incongrui

